



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (IdSua:1571158)
Nome del corso in inglese RD	AGRICULTURAL SCIENCE AND TECHNOLOGY
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unifg.it/ugov/degree/1187
Tasse	http://www.unifg.it/node/1536
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAROPRESE Mariangela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CASTELLANO	Sergio	AGR/10	PA	1	Caratterizzante
2.	COLELLI	Giancarlo	AGR/09	PO	1	Caratterizzante
3.	CONVERSA	Giulia	AGR/04	PA	1	Caratterizzante
4.	GERMINARA	Giacinto Salvatore	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
5.	LOPS	Francesco	AGR/12	PA	1	Caratterizzante
6.	BENEDUCE	Luciano	AGR/16	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	AMOROSO CLAUDIA claudia_amoroso.554082@unifg.it 3486710532 CHIAPPINELLI ANDREA andrea_chiappinelli.562869@unifg.it 3311325933 D'ISIDORO ROBERTA roberta_disidoro.562991@unifg.it 3278371376 LA ROTONDA ROBERTA roberta_larotonda.571192@unifg.it 3289618630 MARINARO GRAZIA GIULIA grazia_marinaro.551109@unifg.it 3467065519 PALLADINO FEDERICA giulia_palladino.563279@unifg.it PIETRADURA FRANCESCO francesco_pietradura.562974@unifg.it 3883533200 QUINTO VINCENZO vincenzo_quinto.560703@unifg.it 3200860755 ROMA TIZIANO tiziano_roma.551416@unifg.it 3461359666 NIRO VERONICA veronica_niro.571393@unifg.it 3887553409 SALONNE ANDREA andrea_salonne.550826@unifg.it 3384571498 VOCINO EMANUELA emanuela_vocino.563574@unifg.it 3938806035
Gruppo di gestione AQ	LUCIANO BENEDEUCE MARIANGELA CAROPRESE GIULIA CONVERSA ANNA DE DEVITIIS VALERIA GENTILE ANTONIO LOPOLITO FRANCESCO LOPS MASSIMO MONTELEONE TIZIANO ROMA (studente)
Tutor	ADELE BIASCO FLORINDA MASCIELLO Annarita D'AMELIO Mariangela CAROPRESE MARIA GIOVANNA CILIBERTI Massimo MONTELEONE



Il Corso di Studio in breve

19/05/2021

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, appartiene alla classe LM 69 - Scienze e Tecnologie Agrarie. Il Corso è stato attivato presso la Facoltà di Agraria di Foggia nell'AA 2008-09, ha sostituito il Corso di Laurea Specialistica in Scienze e Tecnologie Agrarie, appartenente alla classe 77/S - Scienze e Tecnologie Agrarie e viene erogato in Modalità Mista (D. M. n. 47 del 30 Gennaio 2013 e successive modificazioni), prevedendo l'affiancamento della didattica a distanza, erogata attraverso la rete internet (piattaforma e-learning di Ateneo) alla didattica in presenza (lezioni frontali in aula).

Il Corso si articola in due anni, per un minimo di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed ha l'obiettivo di formare laureati di elevata qualificazione nell'ambito del settore delle scienze e tecnologie agrarie, che posseggano un complesso integrato di conoscenze, competenze ed abilità, tali da garantire padronanza ed autonomia nello svolgimento della professione di agronomo in tutte le sue possibili e plurime articolazioni.

Il percorso formativo è finalizzato al conseguimento di capacità inerenti la progettazione e la gestione di sistemi produttivi agrari, declinati nei loro risvolti produttivi, aziendali, socio-economici ed ambientali, in stretto rapporto al contesto territoriale, adottando rigorose metodologie di lavoro e strumenti tecnologici adeguati ed innovativi. Particolare attenzione è rivolta a fornire strumenti culturali che rendono il laureato in grado di promuovere e garantire la compatibilità ambientale delle scelte imprenditoriali di settore e di proporre azioni volte alla valorizzazione ed alla tutela del territorio e delle sue filiere agroalimentari. Il percorso formativo si articola in attività didattiche finalizzate alla progressiva acquisizione di competenze specifiche nelle aree d'apprendimento curriculare, e di competenze trasversali volte a sviluppare autonomia di giudizio, capacità d'apprendimento, abilità comunicative e capacità di lavorare in team, di saper risolvere problemi e prendere decisioni. Le aree d'apprendimento sono rivolte alle produzioni agrarie, comprendenti discipline relative oltre che alle discipline della produzione primaria, anche alla genetica agraria, alla gestione economica e tecnica aziendale e territoriale, relative alle discipline economico-gestionali, all'ingegneria agraria, alla chimica e microbiologia agraria e alla difesa vegetale ed animale. Nell'ambito delle diverse aree e dei relativi insegnamenti, alcuni crediti formativi sono svolti in lingua inglese. Per gli studenti in ingresso il Corso di Studio suggerisce ed eroga attività formative facoltative di preparazione al percorso di

studio.

Nel primo anno di corso viene dedicato più ampio spazio formativo alle discipline della produzione vegetale ed animale, si introduce lo studio delle discipline della difesa e di quelle dell'ingegneria agraria, e viene approfondito lo studio lingua inglese. Il primo anno di corso comprende attività formative a libera scelta dello studente. Nell'ambito delle libere attività, allo studente sono offerti anche insegnamenti in lingua inglese.

Il secondo anno è caratterizzato dalla formazione nelle discipline della chimica, microbiologia e genetica agraria, vede il completamento della formazione nelle aree dell'ingegneria agraria e della difesa, comprende altre attività formative di approfondimento, svolte anche in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, nonché le attività per la prova finale a carattere sperimentale. L'elaborato finale può anche essere presentato in lingua inglese. Al fine di incentivare l'acquisizione di competenze tecniche e lo sviluppo di abilità progettuali, e di orientare le future scelte professionali il corso di studio prevede lo svolgimento di un'attività di tirocinio formativo e di orientamento propedeutica all'acquisizione del titolo di studio.

Link: <http://www.unifg.it/laurea/corsi/2020-2021/lm-scienze-e-tecnologie-agrarie>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2019

La progettazione e l'aggiornamento del piano di studi del Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono stati realizzati consultando le organizzazioni rappresentative delle categorie del settore agronomico e agroalimentare. Nello specifico sono stati coinvolti rappresentanze dell'Ordine Professionale degli Agronomi, la Coldiretti, la CIA, Copagri, Confagricoltura.

I pareri espressi dalle rappresentanze di categoria evidenziano un buon livello di soddisfazione relativamente al profilo professionale proposto. Dalla discussione è scaturita la necessità di un più ampio coinvolgimento dell'imprenditoria territoriale e di sensibilizzare gli organi regionali a maggiori investimenti nel settore allo scopo di incentivare la formazione di figure professionali specializzate.

Si ritiene nel complesso efficace ed opportuno lo sforzo compiuto nel rendere l'offerta didattica più rispondente agli obiettivi formativi, alle esigenze degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Comitato di Indirizzo del 10 luglio 2007



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

19/05/2021

L'attualità della domanda di formazione, delle competenze richieste e degli sbocchi occupazionali per i laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie è stata monitorata attraverso il coinvolgimento diretto delle organizzazioni rappresentative delle categorie del settore agricolo e agroalimentare a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Il confronto con le parti sociali si è attuato attraverso il Comitato di Indirizzo del CdS.

Nel febbraio 2020 la riunione del Comitato di indirizzo si è svolta in forma di workshop allo scopo di stabilire più strette sinergie con gli enti e le associazioni di categoria e con i rappresentanti del mondo delle professioni e delle imprese e di coinvolgere attivamente gli studenti iscritti ai due corsi di laurea. Al workshop, in continuità con quanto già effettuato nel 2016, è stato dato il titolo 'Orizzonti Professionali e Nuovi Indirizzi Formativi per il Dottore Agronomo: la sfida dei cambiamenti climatici' ed ha previsto la partecipazione di 6 relatori scelti ad hoc per dibattere le tematiche inerenti alla problematica identificata ed il possibile ruolo della figura professionale dell'agronomo in tale contesto. La proposta di organizzare tale workshop è il risultato di un processo generato da una riunione del GAQ del CdL Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie del 05 settembre 2019, finalizzato alla discussione relativa alla compilazione dei campi della SUA-CDS A.A. 2019/2020, ed in base alle risultanze emerse dall'analisi delle Opinioni degli studenti e dei laureati, ma soprattutto dai dati riportati nel Cruscotto Anvur, da cui ha preso l'avvio un processo critico finalizzato alla formulazione di un processo di manutenzione del CdS. Tale discussione è stata poi riportata in seno al Collegio dei Docenti del CdL in parola, in data 08 Ottobre 2019, durante il quale si è valutata l'opportunità di attribuire al CdL una maggiore caratterizzazione tematica in tema di Gestione dei cambiamenti climatici in agricoltura: mitigazione e adattamento. Si è ritenuto, inoltre, che adottando una strategia interdisciplinare ed una maggiore vocazione all'internazionalizzazione, tale tematica possa fungere da pivot per consentire le varie azioni atte a risolvere le criticità riscontrate. Al workshop di febbraio 2020 sono stati invitati in qualità di relatori l'Amministratore della Società GRAPER S.R.L. e Responsabile tecnico per SUNWORLD INTERNATIONAL, con una relazione dal titolo: La sfida

del cambiamento climatico nella produzione dell'uva da tavola: esperienze in giro per il mondo; il Dirigente - COSVIR IX, con una relazione dal titolo: La protezione delle piante alla luce dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625 e del PAN sull'uso sostenibile dei fitofarmaci: ripercussioni e prospettive sul sistema nazionale; una Ricercatrice della Divisione IAFES del CMCC, con una relazione dal titolo: Interazioni tra cambiamenti climatici e il settore dell'agricoltura; un Entomologo AUSL della Romagna U.O. Igiene e Sanità Pubblica, con una relazione dal titolo: Agronomi e sanità pubblica: un possibile connubio per un mondo in bilico; la Presidente CONAF, con una relazione dal titolo: L'importanza dell'evoluzione della professione per la gestione delle nuove sfide; il Direttore Regionale Puglia-Suolo e Salute SRL - Organismo di Controllo con una relazione dal titolo: Reg. CE 848/18 - nuove prospettive del bio e cambiamento climatico. Dall'ampio dibattito con i partecipanti ed i relatori è emerso che la figura di un agronomo formato sulle strategie di mitigazione e adattamento utili al miglioramento della gestione delle tecnologie agrarie nell'ambito della problematica dei cambiamenti climatici sia in ambito locale che nazionale ed internazionale potrebbe avere un ruolo cardine come professionista in molteplici contesti locali, nazionali ed internazionali. A valle di tale processo si è proceduto con l'istituzione di una scelta libera multidisciplinare dal titolo Climate change and agricultural management, articolata in differenti moduli al fine di affrontare le strategie di adattamento e mitigazione in agricoltura, declinate secondo un approccio multidisciplinare nelle discipline dell'orticoltura, la patologia vegetale, la parassitologia, l'orticoltura e floricoltura, la zootecnia, l'agronomia e la microbiologia agraria, e tenuto in lingua inglese. Questo risulta essere perfettamente in linea con quanto riportato nel Sistema informativo Excelsior. La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2019, in cui si afferma che il cambiamento climatico, in fase di rapida accelerazione nell'ultimo decennio, è un fenomeno in grado di incidere in modo decisivo sullo sviluppo sociale ed economico a livello globale nel futuro prossimo. L'impegno che viene richiamato da più parti è verso una riconversione sostenibile dei processi produttivi, promuovendo la riduzione dei consumi energetici finali, attraverso misure di efficienza energetica e di risparmio energetico, orientando le imprese a cambiare il mix energetico - affiancando le fonti rinnovabili all'uso delle fonti fossili - e sensibilizzando ad un attento uso delle sempre più scarse materie prime, al recupero degli scarti della produzione e al riuso delle materie prime che determinano i processi produttivi della nuova economia circolare. Nel mercato del lavoro sarà sempre più rilevante la richiesta di figure professionali dalle elevate competenze sui temi ambientali in grado di sviluppare soluzioni e strategie ecosostenibili, con il duplice obiettivo di recuperare margini di competitività attraverso l'efficientamento dei processi, la riduzione dei consumi e dei costi di produzione e di rispondere alla crescente richiesta da parte della collettività di prodotti e servizi a minor impatto ambientale.

Nel maggio 2018 il precedente incontro del Comitato d'Indirizzo (UNIFGCLE - Prot. n. 0016958 - III/2 del 25/05/2018 - Verbale - 205/2018), ha discusso dell'attualizzazione della domanda di formazione del CdS LM-69, focalizzando l'attenzione sulle opportunità di:

- attivare tirocini curriculari all'interno del CdS;
- attivare insegnamenti in modalità blended;
- ampliare la conoscenza della lingua inglese,

anche sulla base di precedenti documenti quali: il documento CUN del 2 maggio 2018 (parere generale n.22), il rapporto Le Professioni nell'università dell'ANVUR, il Consiglio di Dipartimento del 28.03.2017, il verbale del Collegio dei docenti del CdS LM-69 del 03.05.2017 (Prot. n. 0022425 - III/2 del 04/09/2017 - Verbale - 330/2017), nel quale si è discusso delle opportunità di erogare alcuni insegnamenti della LM69 in modalità blended per favorire le iscrizioni da parte degli studenti lavoratori; il verbale del Collegio dei Docenti nella seduta svoltasi in data 04.02.2016 (Prot. n. 6766-III.2 del 24.02.2016 Rep.n. 36/2016 -VERB/2016).

Tutti i rappresentanti delle parti sociali presenti alla riunione hanno concordato con quanto esposto e sottolineato l'importanza dell'introduzione di attività di tirocinio, di insegnamenti in modalità blended e dell'ampliamento della conoscenza della lingua inglese, che sono state puntualmente realizzate nella modifica di ordinamento del CdLM.

Nel 2017 la componente esterna al CdS del Comitato d'indirizzo è stata ampliata con la rappresentanza della Princes Industri Alimentari, una multinazionale con una sede in Capitanata.

Il 21 luglio 2016 si è svolta la prima riunione del nuovo Comitato di Indirizzo con ampia partecipazione da parte dei rappresentanti dei diversi enti e le cui risultanze sono riportate nel verbale allegato. In particolare da tale prima riunione è emersa la necessità di ampliare la formazione di base della lingua inglese nell'ambito della preparazione dell'Agronomo. Tale istanza ha rappresentato la principale motivazione per la richiesta di una modifica dell'Ordinamento della LM69, con l'istituzione, tra l'altro, di un modulo di 3 CFU per l'insegnamento della lingua inglese scientifica finalizzato al raggiungimento di un livello B2.

Il primo Comitato d'Indirizzo del CdS, quello costituito fin dall'attivazione del CdS comprendeva rappresentanze dell'Ordine Professionale degli Agronomi, la Coldiretti, la CIA, Copagri, Confagricoltura, come risulta da sua convocazione formale in data 2 maggio 2013. Tale confronto non vedeva però una partecipazione attiva delle parti interessate. Pertanto, per rendere più efficiente il confronto con il mondo del lavoro è stata avviata una consultazione, nel dicembre 2015, attraverso la somministrazione di un questionario on-line e la successiva discussione dei relativi risultati nell'ambito di un workshop specificamente dedicato a questo scopo. Il questionario è stato strutturato in tre sezioni relative a: comprendere quanto la figura dell'agronomo e le sue competenze fossero rispondenti alle esigenze dell'azienda e se si ritenesse utile avere nel proprio

staff la figura di un agronomo o si preferisse ricorrere a consulenze esterne; la tipologia di discipline/professioni con cui si ritenesse opportuno che l'agronomo collaborasse; competenze, capacità e conoscenze qualificanti dell'agronomo ai sensi del D.P.R. 328/2001. Le organizzazioni consultate attraverso tale modalità sono state: l'Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Foggia, Federazione regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia, l'Associazione Italiana Allevatori, Confindustria Giovani Imprenditori Foggia, Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori Foggia, Istituto di Certificazione Etica ed Ambientale, Ufficio provinciale Agricoltura, CopAgri, Parco Nazionale del Gargano, Agritalia, CRA Cerealcoltura, CREA, Consorzio di Bonifica di Capitanata, Consorzio di Bonifica del Gargano, Consorzio di Difesa, Aprod, ARPA, GAL Meridaunia S.c.a.r.l., GAL Daunia rurale S.c.a.r.l., GAL Gargano S.c.a.r.l., GAL Daunofantino S.c.a.r.l., GAL Piana del Tavoliere S.c.a.r.l., Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (ANICAV), Servizio Veterinario, ISAGRO SpA, Syngenta, Biovegetal, Fiordelisi, Futuragri, Cooperativa Giardinetto, Consorzio APO, BASF, Bayer, Bonassisa Lab, Acquedotto Pugliese, ISAGRO Spa. Il gruppo di rispondenti è risultato essere composto da 13 stakeholder suddivisi nelle seguenti categorie: GAL (4 rispondenti), professionisti (2 rispondenti), Enti di Ricerca (2 rispondenti), Associazioni di Categoria (1 rispondenti), Imprese agro-alimentari (4 rispondenti). I risultati del questionario hanno costituito la base di partenza per avviare un'attività di pianificazione partecipata dell'offerta formativa del CdS con gli stakeholder, al fine di renderla il più rispondente possibile alle esigenze del territorio. L'elaborazione dei risultati del questionario indica che tutti gli intervistati reputano fondamentale avere nella loro azienda una figura professionale con le competenze dell'agronomo. Secondo l'opinione delle parti interessate l'agronomo deve sviluppare la capacità di interfacciarsi in un ambiente multidisciplinare, ed essere in grado di collaborare più frequentemente con l'ingegnere, il commercialista, il tecnologo alimentare, l'avvocato e il biologo. Fra i servizi maggiormente richiesti all'agronomo dalle Parti Interessate vi è innanzitutto la conservazione delle produzioni agricole, e altre attività ad essa collegate, fra cui la coltivazione delle piante, la trasformazione e il commercio delle produzioni agricole. Importanti anche le attività di marketing e analisi economica e la capacità di sviluppare piani di settore, anche se la capacità più rilevante richiesta dalle parti interessate rispondenti è quella di lavorare in team. Importanti sono risultate anche le capacità di pianificazione, quelle informatiche e relazionali. Secondo i rispondenti, le conoscenze che meglio possono mettere in grado l'agronomo di sviluppare tali capacità e i servizi di cui sopra, sono quelle specifiche del settore agricolo (agronomia, difesa, zootecnia, etc.) ma anche quelle legate alla biologia. Al terzo posto vi sono le discipline economico-politiche seguite da quelle scientifiche di base. La prima tappa di tale processo partecipativo è stata il workshop svoltosi il 15/12/2015 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, dell'Alimentazione e dell'Ambiente, dal titolo Orizzonti Professionali e Nuovi Indirizzi Formativi per il Dottore Agronomo (<http://www.agraria.unifg.it/it/events/orizzonti-professionali-e-nuovi-indirizzi-formativi-il-dottore-agronomo>). A tale workshop hanno preso parte rappresentanti di parti sociali di respiro nazionale, fra questi in particolare il presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali (CONAF), Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, e il Presidente nazionale di Confcooperative. Successivamente al Workshop, ed in funzione della partecipazione ad esso da parte degli stakeholder inviati, per ampliare la rappresentatività delle parti interessate in fase di consultazione, è stato costituito un nuovo comitato d'indirizzo, trasversale per i Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie di I Livello e Magistrale, con un rappresentante per ogni ente contattato. Il nuovo comitato d'indirizzo è formato dai rappresentanti dei seguenti enti/associazioni di categoria ed imprese in regime di convenzione con il Dipartimento SAFE: CREA, Confindustria Foggia giovani imprenditori, Consorzio Bonifica della capitanata, Parco Nazionale del Gargano, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (ANICAV), Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Puglia, Isagro S.p.a., Santacroce S.p.a., Biovegetal, Gal Gargano, Gal Meridaunia, Syngenta. L'opportunità di formare dei professionisti di estrazione tecnico-scientifica viene confermata anche dalla consultazione di documenti come PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2021-2025), (Sistema informativo Excelsior) Lecosostenibilità e la digitalizzazione, già tra i principali driver del mercato del lavoro, nei prossimi anni assumeranno un peso ancora più rilevante con l'impulso degli investimenti europei volti alle transizioni green e digitale. Infatti, la risposta alla crisi viene vista come un'opportunità per accelerare il Green Deal europeo, considerando la sostenibilità competitiva come un fattore cruciale della resilienza. Si stima che tra il 2021 e il 2025 le imprese e il comparto pubblico richiederanno il possesso di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale a 2,2-2,4 milioni di occupati, e per il 60% di questi tale competenza sarà necessaria con importanza elevata. Inoltre, sempre nel quinquennio la stima del fabbisogno di personale con competenze digitali di base, è compresa tra 2 milioni e 2,1 milioni di occupati. Mentre la domanda di figure con un e-skill mix (in possesso con elevato grado di importanza di almeno due e-skill) è stimata tra 886mila e 924mila unità, riguardando professioni maggiormente specializzate, alle quali verrà richiesto di svolgere funzioni con più elevati livelli di complessità. Il compito del sistema universitario è dunque molto delicato: da una parte è certamente necessario adeguare le competenze tecniche all'evoluzione tecnologica, ma dall'altra è importante che siano sviluppate conoscenze sufficientemente generali da poter garantire flessibilità e adattabilità al cambiamento anche in un ambito tecnico. Gli eventi pandemici, che hanno determinato un forte cambiamento in tutti i settori lavorativi, e la successiva consultazione di fonti documentali reperibili in rete,

suggeriscono un necessario aggiornamento della figura dell'agronomo che deve arricchirsi di conoscenze innovative per la gestione dei sistemi agricoli.

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie è, di per sé, una figura professionale le cui competenze spaziano in campi disparati, investendo i settori:

- delle produzioni vegetali e animali, prestando la loro consulenza per la scelta dei programmi colturali e di allevamento, per l'impiego delle migliori tecniche di coltivazione dei terreni agrari e forestali e per l'ottimizzazione del reddito nella gestione aziendale;
- del miglioramento genetico di vegetali e animali, fornendo consulenze per la prevenzione e la cura delle malattie delle piante coltivate, nonché per la protezione delle stesse dagli insetti nocivi nel rispetto dell'ambiente.
- del comparto agro-alimentare, eseguendo controlli qualitativi sia dei prodotti agricoli che dei processi attinenti alla loro trasformazione nelle varie filiere agroalimentari al fine dell'ottenimento della migliore qualità totale;
- della programmazione economica, pianificando i cicli produttivi e le attività economiche nelle aziende agroforestali e redigendo valutazioni dei capitali fondiari e agrari;
- delle costruzioni rurali, agroalimentari e civili, eseguendo progettazioni di fabbricati rurali e civili, e di impianti agroalimentari;
- della pianificazione del territorio e valutazione dell'impatto ambientale bonifica, irrigazione, tutela delle acque e dell'atmosfera, del suolo, dell'assetto forestale.

Tuttavia, come detto in premessa, gli eventi pandemici, avvenuti lo scorso anno, ma anche la nuova attenzione verso i cambiamenti climatici in atto aprono nuovi scenari che richiedono un aggiornamento delle competenze indirizzate ai settori della digitalizzazione dell'azienda agraria, che sta assumendo un ruolo di primo piano all'interno delle politiche comunitarie, rappresentando un nuovo capitolo nell'uso degli strumenti per le produzioni. Lo confermano i documenti strategici e le iniziative che, in ambito europeo, tentano di sensibilizzare le imprese all'uso intelligente delle tecnologie digitali, orientando gli interventi ad una loro maggiore diffusione e alla formazione per il miglioramento delle competenze digitali. Le stesse proposte regolamentari per la PAC post 2020 sottolineano, tra gli obiettivi trasversali la promozione della conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali, quale elemento chiave per l'ammodernamento del settore agro-forestale e il miglioramento della qualità della vita.

Link : <https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/documenti-aq-didattica> (Verbali del Comitato d'indirizzo)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di sintesi della domanda di formazione e delle consultazioni con le parti interessate del CdLM STAGR



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Agronomo

funzione in un contesto di lavoro:

Ruolo della figura professionale. Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie prepara al profilo professionale di Agronomo e Forestale, ma anche a profili professionali ad esso correlati quali: agronomo, dottore agronomo, dottore agronomo agrimensore, dottore agronomo biologico, dottore agronomo paesaggista, dottore agronomo pedologo, dottore forestale, direttore e dirigente generale di aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca, tecnico agronomo e tecnico forestale. Il laureato è pertanto in grado di operare nella gestione avanzata di aziende agrarie, nel miglioramento dei sistemi agrari, anche a basso impatto ambientale, nella pianificazione e gestione del territorio rurale, in attività topografiche e cartografiche, nell'assistenza tecnico-economica alla produzione di beni e servizi agricoli, nella qualificazione delle produzioni agroalimentari e nella ricerca scientifica applicata scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale. Potrà assumere ruoli di responsabilità nello studio, progettazione, conduzione e sorveglianza del sistema produttivo delle

filiera agroalimentari, nei servizi pubblici per lo sviluppo rurale, nella gestione territoriale e delle risorse naturali, nelle attività fitosanitarie e di monitoraggio dell'ambiente agrario.

È in grado di progettare e compiere indagini nel settore agricolo per conto di organizzazioni pubbliche e private.

Principali funzioni professionali. Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie svolge attività professionali nel settore agricolo ed in quello alimentare, in ambito sia pubblico che privato, inerenti ai seguenti ambiti:

- consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali, della difesa dell'ambiente rurale e naturale e della pianificazione del territorio rurale;
- attività di assistenza tecnica e coordinamento alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli, agroalimentari e della difesa ambientale;
- attività topografiche e cartografiche;
- attività di difesa e di tutela dell'ambiente, degli ecosistemi agrari e la conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale, animale e caratterizzazione e gestione delle biomasse;
- progettazione e coordinamento, anche in collaborazione con altre figure professionali, di sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici ed ambientali;
- certificazione di qualità, analisi delle produzioni vegetali ed animali, certificazione e monitoraggio del benessere animale
- collaborazione con altre figure professionali quali l'ingegnere, il commercialista e il tecnologo alimentare, l'avvocato e il biologo.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie sarà una figura professionale flessibile, dotata di competenze multidisciplinari relativamente a:

- il controllo della qualità delle filiere delle diverse produzioni agrarie, ed alla conoscenza della biologia, della fisiologia applicata e della genetica finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria e la sua difesa, la salvaguardia della risorse del suolo e della biodiversità, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative;
- il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie, ed alla conoscenza dei principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura e sugli animali allevati;
- la programmazione, gestione, coordinamento e controllo dei processi produttivi colturali e zootecnici;
- la gestione dei problemi del territorio rurale, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici,
- il controllo degli agenti nocivi (insetti, patogeni, malerbe) e delle interazioni che essi stabiliscono con le piante agrarie e degli effetti che determinano in esse;
- la progettazione di sistemi ed opere complessi relativi agli ambiti agrario e rurale ;
- la gestione dei mezzi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e conoscenza dell'impatto che essi possono avere sull'ambiente e sulla salute dell'uomo;
- le analisi di mercato relative alle esigenze del mercato dei prodotti agricoli e del consumatore;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali del territorio;
- il controllo e la risoluzione con metodo tecnico-scientifico delle problematiche complesse relative agli agroecosistemi;
- lo sviluppo di capacità relazionali finalizzate a collaborare con altre figure professionali quali l'ingegnere, il commercialista e il tecnologo alimentare, l'avvocato e il biologo;
- la valutazioni di opzioni, cause, effetti ed assumere decisioni.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie avrà sbocchi lavorativi principalmente in:

- imprese che operano nel settore della produzione e conservazione degli alimenti;
- studi professionali, società di consulenza, laboratori operanti nella progettazione e gestione di sistemi produttivi agrari;
- enti di servizio pubblico o privato per lo sviluppo rurale e la tutela e dell'ambiente e del territorio;
- centri di divulgazione e sperimentazione tecnico-scientifica, pubblici e privati;
- organizzazioni dei produttori (es. O.P.) e loro associazioni (es. AOP).
- enti pubblici (Università, Centri di ricerca, Ministeri, Assessorati regionali, Associazioni professionali di categoria, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, ecc.).
- organismi e istituzioni nazionali e internazionali impegnate nel campo tecnico economico a fini di studio, sviluppo, armonizzazione e miglioramento dell'attività produttiva e commerciale nel settore agricolo e agroindustriale (FAO, ecc.);
- organismi preposti al controllo e alla certificazione dei processi produttivi, alla qualità e alla valorizzazione dei prodotti e della filiera produttiva.

L'esercizio della libera professione di Agronomo richiede l'iscrizione all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali a seguito del superamento degli esami di Stato. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Può essere necessaria una maggiore specializzazione e capacità di approfondimento in uno o più settori di professionalizzazione. L'accesso al pubblico impiego avviene tramite procedura concorsuale. L'accesso ad organismi anche internazionali può essere regolato da specifiche procedure.



1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



03/04/2019

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie è subordinata al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

I requisiti curriculari sono soddisfatti dal possesso di una laurea conseguita nella classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (o pre-esistente classe 20 Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali). Per questi laureati, i requisiti di un'adeguata preparazione personale si ritengono pienamente soddisfatti quando il voto di laurea risulta pari o superiore a 100/110, non essendo necessaria ulteriore verifica delle competenze disciplinari. Per i laureati con votazione inferiore a 100/110 l'adeguatezza della preparazione personale sarà valutata attraverso un'apposita prova di verifica.

Per i laureati in classi diverse da L-25 (o preesistente L-20), il soddisfacimento dei requisiti curriculari è dato dal possesso di almeno 30 CFU certificati nei Settori Scientifico-Disciplinari di cui all'Allegato 1 del Regolamento del Corso di Studio.

L'adeguatezza della preparazione personale sarà valutata attraverso un'apposita prova di verifica.

La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale terrà conto sia delle conoscenze acquisite sia della capacità di utilizzarle correttamente e si svolgerà attraverso un colloquio atto a valutare anche la capacità di prospettare la risoluzione di problemi tecnici.

Per frequentare proficuamente il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono richieste:

- conoscenze di base in ordine alle discipline matematiche, fisiche e chimiche;
- conoscenze fondamentali riguardo la biologia ed il miglioramento genetico in campo agrario;
- conoscenze dei risvolti applicativi in merito alla fertilità del suolo ed alla nutrizione delle piante;
- conoscenze dei principi inerenti la gestione agronomica aziendale e delle tecniche di produzione vegetale e zootecnica;
- competenze nell'applicazione di opportune strategie di difesa degli agro-ecosistemi da insetti e patogeni fungini;
- competenze inerenti l'economia dell'azienda agricola e le più rilevanti misure di politica nel settore produttivo primario;
- competenze nell'ambito dell'ingegneria e della meccanica agraria con riferimento alle diverse applicazioni aziendali o sul territorio rurale.

E' inoltre necessario che il laureato in ingresso possieda adeguate competenze nell'uso della lingua inglese, almeno pari al livello B1 del CEF, da verificare attraverso una prova di lettura, traduzione e comprensione di un testo scientifico attinente le scienze e tecnologie agrarie. La prova viene svolta contestualmente al colloquio anzidetto.

Link : <http://www.agraria.unifg.it/it/didattica/segreteria-didattica/regolamenti-sulla-didattica> (Regolamento didattico)



19/05/2021

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie è

subordinata al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

I requisiti curriculari sono soddisfatti dal possesso di una laurea conseguita nella classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (o pre-esistente classe 20 Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali). Per questi laureati, i requisiti di un'adeguata preparazione personale si ritengono pienamente soddisfatti quando il voto di laurea risulta pari o superiore a 100/110, non essendo necessaria ulteriore verifica delle competenze disciplinari. Per i laureati con votazione inferiore a 100/110 l'adeguatezza della preparazione personale sarà valutata attraverso un'apposita prova di verifica.

Per i laureati in classi diverse da L-25 (o preesistente L-20), il soddisfacimento dei requisiti curriculari è dato dal possesso di almeno 30 CFU certificati nei Settori Scientifico-Disciplinari di cui all'Allegato 1 del Regolamento del Corso di Studio.

L'adeguatezza della preparazione personale sarà valutata attraverso un'apposita prova di verifica.

La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale terrà conto sia delle conoscenze acquisite sia della capacità di utilizzarle correttamente e si svolgerà attraverso un colloquio atto a valutare anche la capacità di prospettare la risoluzione di problemi tecnici.

Per frequentare proficuamente il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono richieste:

conoscenze di base in ordine alle discipline matematiche, fisiche e chimiche;

conoscenze fondamentali riguardo la biologia ed il miglioramento genetico in campo agrario;

conoscenze dei risvolti applicativi in merito alla fertilità del suolo ed alla nutrizione delle piante;

conoscenze dei principi inerenti la gestione agronomica aziendale e delle tecniche di produzione vegetale e zootecnica;

competenze nell'applicazione di opportune strategie di difesa degli agro-ecosistemi da insetti e patogeni batterici e fungini;

competenze inerenti l'economia dell'azienda agricola e le più rilevanti misure di politica nel settore produttivo primario;

competenze nell'ambito dell'ingegneria e della meccanica agraria con riferimento alle diverse applicazioni aziendali o sul territorio rurale.

Per la preparazione al test di valutazione si potranno eventualmente utilizzare i corsi in modalità frontale e/o e-learning messi a disposizione dal Dipartimento e/o dall'Ateneo.

È inoltre necessario che il laureato in ingresso possieda adeguate competenze nell'uso della lingua inglese, almeno pari al livello B1 del CEF, da verificare attraverso una prova di lettura, traduzione e comprensione di un testo scientifico attinente le scienze e tecnologie agrarie. La prova viene svolta contestualmente al colloquio anzidetto.

Link : <http://www.agraria.unifg.it/it/didattica/segreteria-didattica/regolamenti-sulla-didattica> (Regolamenti sulla didattica)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti di accesso



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/04/2019

Il corso ha l'obiettivo di formare figure professionali in possesso di una preparazione, di livello avanzato, convenientemente calibrata per l'esercizio di un'attività specialistica di elevata qualificazione nell'ambito del settore delle scienze e tecnologie agrarie e che, al termine degli studi, possa garantire il conseguimento di un complesso integrato di conoscenze, competenze ed abilità nel settore, nonché fornire padronanza ed autonomia nello svolgimento della professione di agronomo in tutte le sue possibili e plurime articolazioni.

Il percorso formativo proposto allo studente è finalizzato al conseguimento di capacità inerenti alla progettazione e la gestione di sistemi produttivi agrari, in stretto rapporto al contesto territoriale, nei suoi risvolti produttivi, aziendali, socio-economici ed ambientali, adottando rigorose metodologie di lavoro e strumenti tecnologici adeguati ed innovativi.

Attenzione è rivolta a fornire strumenti culturali che rendono in grado il laureato di promuovere la compatibilità ambientale delle scelte imprenditoriali di settore e di proporre azioni volte alla valorizzazione del territorio e delle sue filiere agroalimentari.

Per gli studenti in ingresso il Corso di Studio suggerisce ed eroga attività formative facoltative di preparazione al percorso di studio.

Il percorso formativo si articola in attività didattiche finalizzate alla progressiva acquisizione di competenze e specifiche nelle

aree d'apprendimento, nonché competenze trasversali volte a sviluppare l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità d'apprendimento.

Le aree d'apprendimento sono rivolte alle produzioni agrarie, alle discipline economico-gestionali, all'ingegneria agraria, alla chimica e microbiologia agraria, alla genetica agraria, alla difesa delle piante e degli animali. Nell'ambito delle diverse aree e dei relativi insegnamenti, alcuni crediti formativi sono svolti in lingua inglese.

Nel primo anno di corso viene dedicato più ampio spazio formativo alle discipline della produzione vegetale ed animale, si introduce lo studio delle discipline della difesa e di quelle dell'ingegneria agraria, viene dedicato uno spazio anche all'approfondimento della comunicazione nella lingua inglese. Il primo anno di corso comprende attività formative a libera scelta dello studente. Nell'ambito delle libere attività, allo studente sono offerti anche insegnamenti in lingua inglese.

Il secondo anno è caratterizzato dalla formazione nelle discipline della chimica, microbiologia e genetica agraria, vede il completamento della formazione nelle aree dell'ingegneria agraria e della difesa, comprende altre attività formative di approfondimento, svolte anche in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, nonché le attività per la prova finale a carattere sperimentale. È inoltre previsto lo svolgimento di un'attività di tirocinio curriculare. L'elaborato finale può anche essere presentato in lingua inglese.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale conosce:

- le pratiche agronomiche per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse ambientali ed il miglioramento della qualità nutrizionale e tecnologica dei prodotti vegetali;
 - le modalità per la caratterizzazione, gestione e valorizzazione delle biomasse ad uso non-alimentare secondo il modello della bioraffineria, in relazione ad un sistema agricolo ed agro-industriale basato sui principi della sostenibilità;
 - i principali aspetti chimici e microbiologici correlati alla fertilità del suolo e ad un uso sostenibile di tale risorsa, nonché il ruolo dei microrganismi nelle principali fasi di degradazione e trasformazione della sostanza organica, con riferimento ai rispettivi cicli biogeochimici;
 - l'influenza dei fattori ambientali e gestionali sulla fisiologia e sulla qualità delle produzioni vegetali, sui sistemi produttivi orticoli, in un contesto di filiera, finalizzati alla corretta gestione e valutazione della qualità dei prodotti attraverso sistemi di certificazione, sulla conservazione con l'utilizzo di tecnologie per ridurre le perdite in post-raccolta dei prodotti ortofruttili freschi e di IV gamma;
 - le basi teoriche delle metodologie convenzionali e le diverse applicazioni delle metodologie molecolari innovative impiegate nelle biotecnologie vegetali;
 - le tecniche della produzione zootecnica per il miglioramento del benessere animale, per garantire la sostenibilità degli allevamenti, la riduzione delle infezioni e infestazioni parassitarie, la qualità e l'efficienza produttiva e la valorizzazione delle specie zootecniche autoctone;
 - le condizioni di sviluppo dei patogeni vegetali e delle specie di insetti dannosi e le modalità di monitoraggio e quantificazione dei patogeni per una corretta impostazione di strategie innovative ed ecosostenibili per il controllo del sistema agro-ambientale, finalizzate all'ottenimento di prodotti sani e di elevata qualità;
 - i principali strumenti di supporto decisionale alle scelte pubbliche, i metodi estimativi dei beni pubblici e di valutazione dei progetti pubblici per definire l'allocazione efficiente delle risorse per il perseguimento del benessere della collettività;
 - i fondamenti teorici e pratici della cartografia ufficiale italiana, il funzionamento dei principali strumenti di rilievo le funzioni di base del computer aided design (CAD), i limiti e le potenzialità degli strumenti utilizzati per il rilievo e a supporto della pianificazione territoriale.
- La conoscenza e la capacità di comprensione saranno consolidate attraverso lezioni frontali, attività seminariali, esercitazioni di laboratorio, visite guidate, risoluzione di casi studio e progetti guidati. Tali capacità saranno verificate attraverso esami scritti ed orali, discussioni guidate di elaborati e di progetti degli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- pianificare un esperimento agro-ambientale/zootecnico, progettare il disegno sperimentale e definire i metodi da utilizzare, interpretare statisticamente i dati, e mettere in relazione i fattori ambientali con i rilievi di tipo agronomico/zootecnico;
- pianificare progettualità in merito all'applicazione delle buone norme agronomiche ed ambientali, saper intervenire professionalmente a salvaguardia delle valenze naturalistiche del territorio rurale, e comunicare correttamente le conoscenze apprese per promuovere pratiche agronomiche sostenibili per la salvaguardia ambientale e per elevare gli standard qualitativi delle produzioni vegetali ed animali;
- saper applicare le tecniche di valutazione dei suoli ai fini programmatici, adottare tecniche agronomiche di salvaguardia della qualità delle acque da inquinamenti per dilavamento e lisciviazione dei suoli, applicare metodi di fitodepurazione, saper gestire acque irrigue salmastre;
- applicare e gestire processi aerobici ed anaerobici di trasformazione della sostanza organica in reattori biologici (compostaggio, digestione anaerobica, depurazione delle acque, sistemi per il biorisanamento) e non biologici (pirolisi) e definirne l'utilizzo sostenibile in rapporto alle condizioni pedoclimatiche dei differenti suoli agrari;
- gestire e valutare la qualità e la shelf-life dei prodotti ortofrutticoli in un contesto di filiera per produzioni orticole convenzionali e tipiche, sia fresche che di IV gamma;
- realizzare interventi biotecnologici sulle piante erbacee e arboree di interesse agrario e svolgere un supporto alle attività di miglioramento genetico quali-quantitativo della produzione attraverso l'applicazione delle principali metodologie cellulari e molecolari nel miglioramento genetico;
- migliorare la qualità delle produzioni zootecniche attraverso il miglioramento della sostenibilità degli allevamenti zootecnici in termini di benessere animale, produzioni zootecniche biologiche e valorizzazione delle specie zootecniche autoctone;
- discutere gli approcci più innovativi per il controllo e l'eradicazione di alcune parassitosi di interesse zootecnico e zoonosico, comprendere le caratteristiche-chiave della epidemiologia delle più importanti parassitosi e diagnosticare un ampio numero di parassiti microscopicamente e molecularmente;
- saper riconoscere una patologia vegetale, applicando appropriati protocolli diagnostici, soprattutto su base sintomatologia, impostare interventi di difesa nel pieno rispetto dell'operatore, dell'ambiente e del consumatore, in relazione ai vincoli normativi e redigere un piano di difesa integrata sostenibile per il controllo degli insetti dannosi, anche esotici; che possa essere di ausilio nella gestione della sicurezza alimentare;
- inquadrare i problemi di valutazione nell'ambito di un framework razionale, scegliere strumenti estimativi idonei a supportare le decisioni pubbliche nell'ambito della specifica problematica affrontata, pervenire a valutazioni corrette delle alternative progettuali da selezionare;
- leggere in maniera critica la cartografia ufficiale italiana, conoscere i limiti e le potenzialità degli strumenti utilizzati per il rilievo, trasformazione e gestione del territorio, individuare i vincoli paesaggistici.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificate attraverso prove finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti, realizzate in modo da pesare il livello della conoscenza e della comprensione acquisite nell'ambito delle diverse discipline nonché le capacità critiche sviluppate. Tale obiettivo è perseguito formulando quesiti in grado di verificare sia la conoscenza dei contenuti culturali degli insegnamenti, sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, quali la capacità di team working e di comunicazione sia scritta che orale.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno potenziate attraverso le lezioni frontali, il tirocinio curricolare, le attività seminariali, le esercitazioni di laboratorio, le visite guidate, la risoluzione di casi studio e progetti guidati. Tali capacità saranno verificate attraverso esami scritti ed orali, discussioni guidate di elaborati e di progetti degli studenti.



Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale conosce:

- influenza dei fattori ambientali e gestionali sulla fisiologia e sulla qualità delle produzioni vegetali erbacee e le pratiche agronomiche per la riduzione dell'impatto ambientale ed il miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse ambientali ovvero del carbon footprint e del water footprint;
- i sistemi produttivi orticoli convenzionali, integrati e biologici in un contesto di filiera, con particolare attenzione alla qualità globale e alla shelf-life delle produzioni orticole convenzionali e tipiche attraverso gli strumenti necessari per gestire e valutare la qualità nella filiera orticola, e ai principali sistemi di certificazione di processo e di prodotto in orticoltura;
- le tecniche della produzione zootecnica per il miglioramento della sostenibilità degli allevamenti e del benessere animale, attraverso la conoscenza dell'etologia specie-specifica e delle norme per il benessere animale durante le fasi di allevamento, trasporto e macellazione, le relazioni tra tecnologie di allevamento convenzionale e biologico e la qualità delle produzioni zootecniche e le misure per la valorizzazione delle specie zootecniche autoctone;
- le macchine e gli impianti usati nella fase post-raccolta dei prodotti ortofruttili freschi e di quelli di IV gamma, in relazione alla qualità ed alla sicurezza igienica del prodotto, il benessere degli operatori, ed il rispetto dell'ambiente, attraverso la conoscenza delle modalità di raccolta, conservazione e trasformazione per il mercato dei prodotti ortofruttili, delle perdite in fase post-raccolta dei prodotti ortofruttili freschi e di IV gamma, e delle tecnologie disponibili per ridurle;
- le basi teoriche delle metodologie convenzionali ed innovative impiegate nelle biotecnologie vegetali e le loro applicazioni per il miglioramento genetico delle principali specie coltivate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- pianificare un esperimento agro-ambientale/zootecnico, progettare il disegno sperimentale con le misure da compiere, interpretare statisticamente i dati, e mettere in relazione i fattori ambientali con i rilievi di tipo agronomico/zootecnico;
- ottimizzare le pratiche agronomiche per la riduzione dell'impatto ambientale ed il miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse ambientali e della qualità nutrizionale e tecnologica dei prodotti vegetali;
- comunicare correttamente le conoscenze apprese per promuovere pratiche agronomiche sostenibili per la salvaguardia ambientale e per elevare gli standard qualitativi delle produzioni vegetali;
- applicare le conoscenze fondamentali sui sistemi produttivi orticoli in un contesto di filiera ed averne compreso la relazione di causa/effetto con la qualità globale e la shelf-life per produzioni orticole convenzionali e tipiche;
- applicare gli strumenti necessari per gestire e valutare la qualità nella filiera orticola;
- migliorare la qualità delle produzioni zootecniche attraverso il miglioramento della sostenibilità degli allevamenti zootecnici in termini di benessere animale, e produzioni zootecniche biologiche;
- progettare sistemi di gestione e valorizzazione delle specie zootecniche autoctone;
- gestire le problematiche relative alle perdite in fase post-raccolta dei prodotti ortofruttili freschi e di IV gamma, e le tecnologie disponibili per ridurle;
- realizzare interventi biotecnologici sulle piante erbacee e arboree di interesse agrario;
- svolgere un supporto alle attività di miglioramento genetico quali-quantitativo della produzione;
- applicare le principali metodologie cellulari e molecolari nel miglioramento genetico.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione relative all'area di apprendimento delle Produzioni Agrarie sono verificate attraverso delle prove finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti e realizzate in modo da pesare sia il livello della conoscenza e della comprensione acquisite nell'ambito delle diverse discipline che le capacità critiche sviluppate. Tale obiettivo è perseguito formulando quesiti in grado di verificare sia la conoscenza dei contenuti dei programmi d'insegnamento, sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, come la capacità di team working, e la capacità di comunicazione sia scritta che orale.

I risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento delle Produzioni Agrarie vengono conseguiti attraverso la frequenza delle lezioni frontali, l'analisi di pubblicazioni scientifiche e di dati, le esercitazioni pratiche svolte sia in aula che in laboratorio, la partecipazione a visite guidate, la partecipazione a seminari di approfondimento che possono essere svolti nell'ambito dei singoli insegnamenti, lo studio individuale sui testi consigliati e sul materiale didattico reso disponibile dai docenti.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento è monitorato e/o valutato attraverso prove atte a pesare, nell'ambito delle singole discipline, sia il livello culturale sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, secondo quanto specificato in ciascuna scheda d'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOTECNOLOGIE E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE [url](#)

GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE (MODALITÀ BLENDED) [url](#)

IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCI E DELLA IV GAMMA [url](#)

TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILE E BENESSERE ANIMALE (*modulo di ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE*) [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO: GESTIONE ECONOMICA E TECNICA AZIENDALE E TERRITORIALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale conosce:

- i principi teorici ed i principali strumenti di supporto decisionale che presiedono alle scelte pubbliche e finalizzati ad un'allocazione efficiente delle risorse per il perseguimento del benessere della collettività, congiuntamente ai metodi estimativi dei beni pubblici e di valutazione dei progetti pubblici;
- le buone norme agronomiche ed ambientali, così come espresse dalla Politica Agricola Comune (PAC) e la corretta implementazione delle misure agro-ambientali, così come previste dal Programma di Sviluppo Agricolo Regionale (PSR), le valenze naturalistiche del territorio rurale, e le misure a tutela della biodiversità e del paesaggio attraverso tecniche di sistemazione a difesa del suolo agrario da fenomeni di dissesto idro-geologico a scala di bacino;
- i metodi per la caratterizzazione e le modalità di valorizzazione e gestione delle biomasse ad uso non-alimentare secondo il modello della bioraffineria, in relazione ad un sistema agricolo ed agro-industriale basato sui principi della sostenibilità ed il ruolo dei microrganismi nelle principali fasi di degradazione e trasformazione della sostanza organica, in relazione ai potenziali aspetti positivi e negativi derivanti dall'utilizzo di biomasse di varia origine in suoli agrari caratterizzati da condizioni pedoclimatiche differenti, al fine di garantire un uso sostenibile di tale risorsa;
- i fondamenti teorici e pratici della cartografia ufficiale italiana ed i sistemi di rappresentazione cartografici del territorio attraverso le nozioni operative a supporto della pianificazione territoriale e la conoscenza dei principali strumenti di rilievo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- inquadrare i problemi di valutazione nell'ambito di un framework razionale;
- scegliere strumenti estimativi idonei a supportare le decisioni pubbliche nell'ambito della specifica problematica affrontata;
- pervenire a valutazioni corrette delle alternative progettuali da selezionare;
- trasmettere i risultati delle valutazioni realizzate pianificare progettualità in merito all'applicazione delle buone norme agronomiche ed ambientali, così come espresse dalla condizionalità della PAC, nonché riguardo alla corretta implementazione delle misure agro-ambientali, così come previste dal PSR;
- saper intervenire professionalmente a salvaguardia delle valenze naturalistiche del territorio rurale, a tutela della biodiversità;
- saper operare in una rete ecologica territoriale e nella salvaguardia delle valenze paesaggistiche;
- saper applicare le tecniche di valutazione dei suoli ai fini programmatici (attitudini e vulnerabilità) evidenziandone le possibilità d'utilizzo;
- adottare tecniche agronomiche di salvaguardia della qualità delle acque, superficiali e profonde, da inquinamenti per dilavamento e lisciviazione dei suoli, applicare metodi di fitodepurazione, saper gestire acque irrigue salmastre;
- gestire le modalità di valorizzazione delle biomasse ad uso non-alimentare secondo il modello della bioraffineria e saperne valutare le disponibilità territoriali;
- applicare le conoscenze acquisite per valutare i potenziali aspetti positivi e negativi derivanti dall'utilizzo di biomasse di varia origine in suoli agrari caratterizzati da condizioni pedoclimatiche differenti, al fine di una corretta e sostenibile gestione delle biomasse stesse;
- individuare e comprendere le problematiche sottese ad un utilizzo "sostenibile" della risorsa suolo ed alla salvaguardia ambientale;
- individuare i vincoli paesaggistici e i principali indici edilizi attraverso la conoscenza della normativa per la trasformazione e gestione del territorio applicare e gestire processi aerobici ed anaerobici di trasformazione della sostanza organica in reattori biologici (compostaggio, digestione anaerobica, depurazione delle acque, sistemi per il biorisanamento) e non biologici (pirolisi) al fine di ottenere prodotti utilizzabili in agricoltura;
- ottimizzare le pratiche agronomiche per la riduzione dell'impatto ambientale ed il miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse ambientali e della qualità nutrizionale e tecnologica dei prodotti vegetali;
- leggere in maniera critica la cartografia ufficiale italiana (in particolare un IGM 1:50.000);
- conoscere i limiti e le potenzialità degli strumenti utilizzati per il rilievo.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area di apprendimento di Gestione Economica e Tecnica

Aziendale e Territoriale sono verificate attraverso delle prove finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti e realizzate in modo da pesare il livello della conoscenza e della comprensione acquisite nell'ambito delle diverse discipline e le capacità critiche sviluppate. Tale obiettivo è perseguito formulando quesiti finalizzati anche alla risoluzione di problemi pratici, in grado di verificare sia la conoscenza dei contenuti dei programmi di insegnamento, sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, la capacità di team working, la capacità di comunicazione sia scritta che orale.

I risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento di Gestione Economica e Tecnica Aziendale e Territoriale vengono conseguiti attraverso la frequenza delle lezioni frontali, le esercitazioni pratiche svolte sia in aula che in laboratorio, la partecipazione a visite guidate, la partecipazione a seminari di approfondimento che possono essere svolti nell'ambito dei singoli insegnamenti, lo studio individuale sui testi consigliati e sul materiale didattico reso disponibile dai docenti.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento è monitorato e/o valutato attraverso prove atte a pesare, nell'ambito delle singole discipline, sia il livello culturale sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, secondo quanto specificato in ciascuna scheda di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE (MODALITA' BLENDED) [url](#)

ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE [url](#)

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO: DIFESA VEGETALE ED ANIMALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale conosce:

- le condizioni di sviluppo dei patogeni e le modalità di monitoraggio e quantificazione dei patogeni nel sistema agro-ambientale;
- le specie di insetti dannose ed i relativi mezzi di lotta, gli strumenti per una corretta impostazione di strategie innovative ed ecosostenibili di controllo degli insetti dannosi ed i metodi per implementare programmi di controllo sostenibili e finalizzati all'ottenimento di prodotti agricoli sani e di elevata qualità;
- le infezioni e infestazioni parassitarie degli animali da reddito in relazione alla gestione degli allevamenti ed efficienza produttiva, ed i metodi di gestione pratica degli allevamenti, finalizzati alla salvaguardia dello stato di salute degli animali, anche nell'ottica della One Health;
- il concetto di sanità pubblica nelle parassitosi;
- gli sviluppi-chiave della ricerca per alcuni parassiti e riconoscere l'importanza di comprenderne gli aspetti epidemiologici e profilattici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- fare una diagnosi di malattia, applicando appropriati protocolli diagnostici, soprattutto su base sintomatologia,
- impostare interventi di difesa nel pieno rispetto dell'operatore, dell'ambiente e del consumatore, in relazione ai vincoli normativi;
- applicare i più recenti strumenti di monitoraggio e controllo a basso impatto dei principali insetti dannosi;
- redigere un piano di difesa integrata sostenibile per il controllo degli insetti dannosi, anche esotici;
- supportare le aziende nella gestione della sicurezza alimentare;
- impostare e condurre prove sperimentali di campo per la valutazione di mezzi innovativi di lotta;
- suggerire comportamenti volti a ridurre la diffusione delle più importanti parassitosi
- diagnosticare un ampio numero di parassiti microscopicamente e attraverso metodiche molecolari;
- suggerire differenti approcci alla diagnosi parassitologica;
- discutere gli approcci più innovativi per il controllo e l'eradicazione di alcune patologie di interesse zootecnico e zoonosico.

I risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento di difesa vegetale ed animale vengono conseguiti attraverso la frequenza delle lezioni frontali, le esercitazioni pratiche svolte sia in aula che in laboratorio, la partecipazione a visite guidate, la partecipazione a seminari di approfondimento che possono essere svolti nell'ambito dei singoli insegnamenti, lo studio individuale sui testi consigliati e sul materiale didattico reso disponibile dai docenti.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento è monitorato e/o valutato attraverso prove atte a pesare, nell'ambito delle singole discipline, sia il livello culturale sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, secondo quanto specificato in ciascuna scheda di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI [url](#)

PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI [url](#)

PATOLOGIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DA REDDITO (*modulo di ZOOTECCNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE*) [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO: ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale conosce e comprende:

- le caratteristiche dell'ambiente lavorativo legato ad attività esperienziali;
- la comunicazione professionale da adottare per lo specifico profilo di attività ed in relazione alle persone partecipanti;
- i contenuti delle attività lavorative e professionali proposte;
- gli strumenti utili in ambito professionale;
- i concetti principali di testi complessi in lingua inglese su argomenti sia tecnici che generico;
- le discussioni tecniche in lingua inglese su argomenti che rientrano nel proprio campo di specializzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- utilizzare diverse modalità di comunicazione in ambienti lavorativi
- applicare ed adeguare il suo bagaglio di conoscenze e competenze professionali ai contesti lavorativi in cui si troverà ad operare;
- effettuare un'analisi critica di un testo in lingua inglese tanto tecnico che generico;
- formulare concetti e dati in lingua inglese riguardanti problematiche ed argomenti sia del campo agro-alimentare che generici.

I risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento relativa ad altre attività formative vengono conseguiti attraverso la frequenza delle lezioni frontali, lo studio individuale sui testi consigliati e sul materiale didattico reso disponibile dal docente, ma anche attraverso la partecipazione ad attività pratiche/esperienziali.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento è monitorato e/o valutato attraverso prove intermedie e la prova di idoneità atte a pesare sia il livello culturale sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, secondo quanto specificato nella scheda d'insegnamento e nelle norme per il tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale:

- ha acquisito autonoma capacità di giudizio nella valutazione dei fenomeni e dei processi relativi all'utilizzazione agraria dei suoli, alla difesa delle piante coltivate, al miglioramento genetico delle specie vegetali, al miglioramento del benessere animale, alle operazioni di raccolta, post-raccolta e conservazione dei prodotti agricoli, alla gestione microbiologica delle biomasse, secondo un approccio di filiera che sappia opportunamente integrare il complesso delle fasi produttive, applicando criteri che ben si raccordino alle peculiarità del territorio, ai requisiti di qualità e sostenibilità della produzione, alle esigenze di efficienza nell'impiego dei fattori produttivi;
- ha acquisito autonomia di giudizio in merito agli strumenti estimativi di supporto alle decisioni pubbliche, alla corretta valutazione di alternative progettuali, all'applicazione di strumenti per il rilievo cartografico, l'individuazione di vincoli paesaggistici, la trasformazione e gestione del territorio;
- è in grado di collocare ogni informazione di carattere tecnico entro un contesto più ampio, globale ed organizzato, articolando connessioni ed esprimendo valutazioni e giudizi complessivi entro un quadro d'insieme che racchiuda gli aspetti problematici fondamentali dell'esercizio dell'attività agricola.

L'autonomia di giudizio viene stimolata attraverso l'ausilio di esercitazioni, seminari organizzati e preparazione di elaborati durante l'intera durata del corso di studio ed in occasione delle attività

	<p>volte alla preparazione della prova finale.</p> <p>La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione delle attività sopra descritte, inclusa la verifica delle attività di tirocinio curriculare e la prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di gestire e trasferire informazione ed elaborare conoscenza; - ha sviluppato capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo; - è capace di lavorare in autonomia, come in gruppi multidisciplinari e di adattarsi a nuove situazioni; - sa comunicare sia concetti generali che contenuti tecnici specifici, oltre che in italiano, anche in un'altra lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla lingua inglese in quanto prioritariamente utilizzata nelle discipline a carattere scientifico. <p>Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente potenziate durante seminari, esercitazioni ed altre attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi, sia in lavori di gruppo che individuali.</p> <p>La verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle attività sopra descritte, nonché con la valutazione della attività inerenti la verifica delle attività di tirocinio curriculare e la redazione e discussione di una tesi di laurea sperimentale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera professionalmente con ampia autonomia, assumendo la responsabilità dell'esecuzione di progetti, anche complessi, da solo o in coordinamento con altri soggetti; - ha sviluppato, su solide basi conoscitive, indiscutibili capacità di auto-apprendimento che permettono di incrementare ulteriormente il bagaglio culturale; - è in grado di elaborare soluzioni tecnologiche innovative ed affinare le proprie capacità d'intervento tecnico; - è in grado di autovalutare la propria preparazione, in modo da investire in attività di aggiornamento professionale per il miglioramento delle proprie competenze ed impegnarsi in autonomia per la propria formazione. <p>Le capacità di apprendimento sono stimolate durante tutto il corso di studio attraverso le attività di studio individuale, la preparazione e la discussione di progetti individuali e le attività finalizzate alla prova finale.</p> <p>La capacità di apprendimento viene verificata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e durante lo svolgimento delle attività connesse alla verifica delle attività di tirocinio curriculare ed alla preparazione della tesi di laurea.</p>

La laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea magistrale) che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto preparato dallo studente sulla base di una ricerca originale, a carattere sperimentale, nell'ambito del settore agricolo o agro-alimentare. La tesi può essere redatta in altre lingue dell'Unione Europea (preferibilmente lingua inglese) dopo il preventivo avallo della Commissione Didattica del Corso di Studio.

Il lavoro di tesi è svolto sotto la guida di un docente 'relatore'. La Commissione Didattica di Corso di Studio, dopo aver conosciuto l'argomento della tesi, provvede a nominare un controrelatore tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento.

Il lavoro sperimentale inerente alla tesi di laurea può essere svolto, oltre che presso la medesima struttura universitaria,

anche presso altri centri di ricerca, enti pubblici o privati e aziende pubbliche o private che operino nel settore degli alimenti. Alla prova finale sono assegnati 22 CFU e la valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i relativi crediti previsti dal corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Norme per il conseguimento della Laurea Magistrale



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/06/2021

La laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea magistrale) che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto preparato dallo studente sulla base di una ricerca originale, a carattere sperimentale, nell'ambito del settore agricolo o agro-alimentare. La tesi può essere redatta in altre lingue dell'Unione Europea (preferibilmente lingua inglese) dopo il preventivo avallo della Commissione Didattica del Corso di Studio.

Il lavoro di tesi è svolto sotto la guida di un docente relatore in conformità con le norme per il conseguimento della laurea magistrale deliberate dal Consiglio di Dipartimento

(<http://www.agraria.unifg.it/sites/sd04/files/allegati/25-08-2014/normeperilconseguimentodeldiplomadilaureamagistrale.pdf>) e

con le linee guida di stesura della tesi di laurea magistrale consultabili sul sito web del Dipartimento

(http://www.agraria.unifg.it/sites/sd04/files/allegati/25-08-2014/punto6_lineeguidalaureamagistrale_0.pdf). La Commissione Didattica di Corso di Studio, dopo aver conosciuto l'argomento della tesi, provvede a nominare un controrelatore tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento.

Il lavoro sperimentale inerente alla tesi di laurea può essere svolto, oltre che presso la medesima struttura universitaria, anche presso altri centri di ricerca, enti pubblici o privati e aziende pubbliche o private che operino nel settore degli alimenti. Alla prova finale sono assegnati 22 CFU e la valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i relativi crediti previsti dal corso di studio

La commissione di laurea è composta da almeno 7 docenti. Il laureando, dopo aver preparato una presentazione in formato elettronico (es. .ppt), la espone alla Commissione. Segue una discussione in cui i docenti formulano quesiti al fine di verificare il livello di comprensione degli argomenti trattati. Vengono valutati sia la chiarezza espositiva che la capacità dello studente di rispondere con appropriatezza ai quesiti posti.

Link :

<http://www.agraria.unifg.it/sites/sd04/files/allegati/25-08-2014/normeperilconseguimentodeldiplomadilaureamagistrale.pdf> (

Norme per il conseguimento della Laurea Magistrale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco delle tesi assegnate



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.agraria.unifg.it/didattica/segreteria-didattica/informazioni-sulla-didattica-e-orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.agraria.unifg.it/didattica/segreteria-didattica/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale





https://www.agraria.unifg.it/sites/sd04/files/allegati/24-07-2019/calendario_didattico_dafne_.pdf

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/02	Anno di corso 1	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE link	MONTELEONE MASSIMO CV	PO	8	70	

2.	AGR/02	Anno di corso 1	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE (MODALITA' BLENDED) link	MONTELEONE MASSIMO CV	PO	8	70	
3.	AGR/02	Anno di corso 1	ECOFISIOLOGIA DELLE COLTURE AGRARIE link	FLAGELLA ZINA CV	PO	6	52	
4.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO link			6	52	
5.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO (MODALITA' BLENDED) link			6	52	
6.	AGR/04	Anno di corso 1	GESTIONE DELLA QUALITA' NELLE COLTURE ORTICOLE (MODALITA' BLENDED) link	CONVERSA GIULIA CV	PA	6	54	
7.	AGR/04	Anno di corso 1	GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE link	CONVERSA GIULIA CV	PA	6	54	
8.	AGR/09	Anno di corso 1	IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA link	COLELLI GIANCARLO CV	PO	8	68	
9.	AGR/09	Anno di corso 1	IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA (MODALITA' BLENDED) link	COLELLI GIANCARLO CV	PO	8	68	
10.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			4		
11.	VET/06	Anno di corso 1	PATOLOGIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DA REDDITO (<i>modulo di ZOOTECCNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE</i>) link	GIANGASPERO ANNUNZIATA CV	PO	4	38	
12.	AGR/19	Anno di corso 1	TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILE E BENESSERE ANIMALE (<i>modulo di ZOOTECCNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE</i>) link	CAROPRESE MARIANGELA CV	PA	8	74	
13.	AGR/19 VET/06	Anno di corso 1	ZOOTECCNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE link			12		
14.	AGR/07	Anno di corso 2	BIOTECNOLOGIE E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE link			6		

15.	AGR/11	Anno di corso 2	ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI link	6
16.	AGR/13 AGR/16	Anno di corso 2	GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE link	10
17.	AGR/12	Anno di corso 2	PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI link	7
18.	AGR/10	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE link	6
19.	AGR/13	Anno di corso 2	QUALITÀ DEL SUOLO E GESTIONE DELLE BIOMASSE IN AGRICOLTURA (<i>modulo di GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE</i>) link	5
20.	AGR/16	Anno di corso 2	TECNOLOGIE MICROBICHE APPLICATE A SUOLI ED ALLE BIOMASSE (<i>modulo di GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE</i>) link	5

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/informazioni-general/infrastrutture/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/informazioni-general/laboratori-di-ricerca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/informazioni-general/infrastrutture/biblioteca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle sale studio

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/dipartimento/informazioni-generali/infrastrutture/biblioteca> Altro link inserito: <http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/FOGU3>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione biblioteche

Molte attività di orientamento del 2020 sono state realizzate in sinergia con l'area Orientamento di Ateneo. È in atto una ^{19/05/2021} collaborazione molto attiva e molto proficua che sta portando ad importanti risultati.

Le restrizioni Covid 19 hanno impedito le attività di orientamento in presenza in dipartimento ma si è riusciti a collaborare lo stesso proficuamente con gli istituti superiori.

Le azioni di orientamento per il Corso di Studio sono riportate nel file allegato.

Delegato alle attività di orientamento e di tutorato del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente: Prof.ssa Marcella Michela Giuliani

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/area-studenti/servizi-gli-studenti/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Attività di tutorato del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria: ^{19/05/2021}
Delegato alle attività di orientamento e di tutorato del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria:
Prof.ssa Marcella Michela Giuliani

Il Regolamento didattico dei CdS di Dipartimento prevede il monitoraggio e la valutazione della qualità del servizio formativo attraverso il riesame periodico del corso di studio. Annualmente sono valutati i dati relativi a provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea. Si accerta inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

In generale la finalità dell'attività di tutorato riguarda:

- il sostegno allo studente lungo tutto il corso degli studi;
- l'aiuto a rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative ed extracurricolari.

Le 'Prassi' per accompagnare gli studenti in difficoltà sono descritte nel Regolamento di Dipartimento 'Regolamento relativo alle attività di tutorato' in cui sono contemplate 3 forme di tutorato:

1. tutorato didattico (tenuto da docente, ricercatore e dottore di ricerca che fornisca chiarimenti ed approfondimenti, agli studenti che ne facciano richiesta, in merito ad argomenti relativi alle discipline del cds)
2. tutorato di tirocinio (tenuto da docente o da ricercatore, in qualità di tutor universitario o aziendale)
3. tutorato di base (tenuto da un docente o da un ricercatore o dai tutori (studenti) assunti dall'Ateneo o dal Dipartimento)

Ogni anno il Dipartimento, utilizzando il Fondo sostegno giovani, per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale, seleziona attraverso bandi tutor informativi e tutor disciplinari. I tutor sono studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale o ad un corso di dottorato di ricerca selezionati da una commissione di docenti tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami laurea in corso) e di un colloquio. Anche per il 2020 il COAT ha deliberato, su richiesta del Dipartimento, di assegnare 3 tutor informativi rinunciando ai tutor disciplinari in quanto la loro azione si è rivelata poco efficace in passato.

Infine si sta proseguendo nel diffondere la cultura della qualità della didattica e dei suoi processi di assicurazione attraverso la realizzazione della settimana dello studente qualità della didattica.

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/it/area-studenti/servizi-gli-studenti/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Inoltre il CdS prevede il tirocinio pratico-applicativo che consente allo studente di verificare quanto appreso in un ambiente lavorativo ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio formativo e di orientamento rappresenta un'esperienza formativa che consente allo studente di vivere temporanee esperienze all'interno di dimensioni lavorative per favorire una conoscenza diretta di una professione coerente con il percorso di studio. Ha una durata di 100 ore (4 CFU); sedi del tirocinio possono essere imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali, o strutture interne all'università. I rapporti con le strutture extra-universitarie sede del tirocinio saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dalle leggi vigenti e dai regolamenti interni dell'Università di Foggia. La richiesta per il tirocinio, opportunamente concordata con il docente responsabile, può essere presentata presso il Settore Didattica e Servizi agli Studenti durante tutto l'anno ad esclusione del mese di Agosto.

L'attività di tirocinio è disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Tirocini extracurricolari

L'Università degli Studi di Foggia, promuove i tirocini formativi e di orientamento rivolti ai propri neolaureati, che abbiano conseguito il titolo da non più di 12 mesi, con la finalità di orientarli verso le future scelte professionali mediante la diretta conoscenza del mondo del lavoro. A supporto degli utenti, il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurricolari e l'Unità Placement offre servizi di informazione ed orientamento al lavoro ed un Ufficio tirocini extracurricolari, che assicura gli adempimenti amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini medesimi.

Allo scopo di facilitare l'incontro fra laureati ed aziende, l'Università garantisce, inoltre, la pubblicazione nel sito web di Ateneo, delle offerte di tirocini da parte di strutture ospitanti, enti ed aziende pubbliche e private. Lo svolgimento del tirocinio è subordinato all'erogazione di una congrua indennità stabilita sulla base della normativa vigente. Le indennità saranno corrisposte ai tirocinanti direttamente da parte dei soggetti ospitanti o disciplinate secondo quanto previsto dai singoli progetti finalizzati.

I tirocini di formazione e orientamento sono attivati all'interno di specifiche Convenzioni stipulate tra l'Università e le strutture ospitanti. La Convenzione di tirocinio contiene, oltre ai riferimenti normativi, gli obblighi in capo all'Università in qualità di soggetto promotore, gli obblighi in capo alla struttura ospitante ed al tirocinante. Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento, concertato tra la struttura ospitante ed un tutore didattico organizzativo, individuato fra i docenti o ricercatori dell'Ateneo.

I tirocinanti sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e stipula apposita polizza assicurativa di responsabilità civile per la durata del tirocinio. Le coperture assicurative riguardano anche le attività eventualmente svolte al di fuori della

19/05/2021

sede dell'Ente/Azienda purché indicate nel progetto di formazione orientamento

Il soggetto ospitante assicura la designazione di un tutor che favorisca l'inserimento del tirocinante in azienda, la conoscenza dell'organizzazione aziendale e delle fasi di lavoro.

Al tirocinante che abbia effettuato il 70% del periodo previsto del tirocinio viene rilasciata una messa in trasparenza delle competenze o un attestato di tirocinio a seconda delle normative regionali di riferimento. Nel periodo 01.11.2017 ad oggi 13 aprile 2018 è stato attivato n. 1 tirocinio extracurricolare.

Link inserito: <http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/stage/come-candidarsi-unofferta-di-stage>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza il Servizio Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.

Prima dell'emanazione del bando di selezione, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento della nostra università. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). Il Servizio gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza. L'università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua gratuiti (inglese, francese, tedesco, spagnolo) con riserva dei posti per gli studenti selezionati per la mobilità Erasmus. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già

svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione di contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, sono state create piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in un determinato paese e i ragazzi in partenza per la stessa località, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione. L'Università provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari. UNIFG garantisce supporto pieno ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato prima della partenza di ogni tirocinante tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato e delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'UniFg, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.

Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (200 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	University of National and World Economy	81915-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	18/03/2014	solo italiano
2	Francia	Centre International d'Études supérieures en sciences agronomiques		14/02/2014	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE D'ARTOIS		06/01/2014	solo italiano
4	Francia	Université Victor Segalen Bordeaux 2		19/05/2014	solo italiano
5	Francia	Université de Bretagne Occidentale (UBO)		05/02/2014	solo italiano
6	Germania	Georg-August-Universität		28/01/2014	solo italiano
7	Grecia	University of Thessaly		01/01/2014	solo italiano
8	Lituania	Lithuanian University of Agriculture		05/02/2014	solo italiano
9	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		05/02/2014	solo italiano
10	Polonia	Panstwowa Wyższa Szkoła Zawodowa im. Prezydenta Stanisława Wojciechowskiego w Kaliszu	221350-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/02/2016	solo italiano
11	Polonia	Poznan University		19/02/2014	solo italiano
12	Polonia	Uniwersytet Technologiczny		25/02/2014	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytetu Przyrodniczego w Poznaniu - Poznań University of Life Sciences		19/02/2014	solo italiano
14	Portogallo	Universidade Nova de Lisboa (UNL)		07/10/2014	solo italiano
15	Portogallo	Universidade Técnica de Lisboa (UTL)		05/02/2014	solo italiano
16	Portogallo	Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro		01/01/2014	solo italiano
17	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V		01/01/2014	solo italiano
		UNIVERSITATEA DE MEDICINA SI FARMACIE "IULIU			solo

18	Romania	HATIEGANU" DIN CLUJ-NAPOCA	43538-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	26/03/2014	italiano
19	Romania	Universitatea "Dunarea de Jos"		19/02/2016	solo italiano
20	Romania	University of Agronomic Sciences and Veterinary Medicine		17/02/2016	solo italiano
21	Spagna	European University Miguel De Cervantes		27/01/2015	solo italiano
22	Spagna	Universidad Catolica de Avila	98579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/11/2013	solo italiano
23	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de ELCHE		05/03/2014	solo italiano
24	Spagna	Universidad Polit�cnica		07/05/2010	solo italiano
25	Spagna	Universidad Polit�cnica de Cartagena - Murcia		01/01/2014	solo italiano
26	Spagna	Universidad de Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/10/2014	solo italiano
27	Spagna	Universidad de C�rdoba		08/11/2013	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/03/2014	solo italiano
29	Spagna	Universidad de La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	25/02/2014	solo italiano
30	Spagna	Universidad de Le�n		28/05/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/01/2014	solo italiano
32	Turchia	Adnan Menderes �niversitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	30/01/2014	solo italiano
33	Turchia	Ankara �niversitesi		18/12/2013	solo italiano
34	Turchia	Cukurova University		01/01/2015	solo italiano
35	Turchia	Ege University		01/01/2014	solo italiano
36	Turchia	Erciyes University	221354-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/01/2014	solo italiano
37	Turchia	Okan Universitesi Istanbul	228266-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	22/10/2013	solo italiano
38	Turchia	Osmaniye Korkut Ata �niversitesi	256396-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/01/2014	solo italiano
39	Turchia	Sakarya �niversitesi		09/01/2014	solo italiano
					solo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Molte attività di placement del 2020 sono state realizzate in sinergia con l'area Placement di Ateneo. È in atto una collaborazione molto attiva e molto proficua che sta portando ad importanti risultati. 19/05/2021

Le restrizioni Covid 19 hanno impedito le attività in presenza e i recruiting day in dipartimento ma si è riusciti a collaborare lo stesso proficuamente con le aziende reclutando studenti per colloqui di lavoro presso azienda.

Le azioni di job placement per il Corso di Studio sono riportate nel file allegato.

Delegato alle attività di job placement del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria: Prof.ssa Antonella Santillo

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/area-studenti/servizi-gli-studenti/placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività di placement

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Tra le iniziative di carattere culturale, ricreativo, sociale e sportivo organizzate per gli studenti dell'ateneo da uno e del CdS 12/06/2021 ritenute utili per il percorso formativo dello studente si segnalano:

- Centro Universitario Sportivo (CUS-Foggia). Link: <http://www.cusfoggia.com/>

- Centro Universitario Teatrale (CUT-Foggia). Link:

<http://www.unifg.it/unifg-comunica/arte-sport-e-tempo-libero/cut-centro-universitario-teatrale>

- CLA (Centro Linguistico di Ateneo) <http://www.unifg.it/didattica/corsi-di-lingua-e-ecdl/centro-linguistico-di-ateneo>;

- Discount card;

Assegnazione di Premi di studio a.a. 2020/2021.

<https://www.unifg.it/bandi/assegnazione-di-premi-di-studio-aa-20202021>

- Banchetti informativi CUS Foggia in tutti i Dipartimenti.

Inoltre i rappresentanti degli studenti organizzano corsi ed eventi con lo scopo di fornire ai partecipanti specifiche abilità e nozioni utili ai fini dell'acquisizione di ulteriori conoscenze da spendere nell'ambito del percorso formativo. Nella maggior parte dei casi è previsto un riconoscimento creditizio.

- CONVEGNO AREA NUOVA del 10.12.2020

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni degli studenti corrispondono ai dati raccolti in seguito alle lezioni degli insegnamenti tenuti nel I e II semestre della.a. 2020/2021. Il numero totale di questionari consegnati per il CdS è stato pari a 115 per i frequentanti e 26 per i non frequentanti (totale 141, in calo rispetto ai 209 raccolti nel precedente A.A.). Dalle opinioni degli studenti frequentanti emerge nel complesso un quadro più che soddisfacente evidenziato da un indice complessivo di valutazione media totale del CdS nella.a. 2020/2021 pari a 3,54 superiore alla valutazione media per tutti i CdS del Dipartimento DAFNE (Scienze agrarie, alimenti, risorse naturali e ingegneria) ed in aumento rispetto al precedente anno accademico (3,51 nel 2019/2020). Gli studenti non frequentanti registrano un indice complessivo di valutazione media di 3,38, in linea con il precedente anno accademico.

In particolare, per i frequentanti i parametri di valutazione legati all'insegnamento (3,55) e docenza (3,72) contribuiscono al giudizio complessivo positivo. Un grado di soddisfazione minore è stato registrato per i parametri relativi all'organizzazione del CdS nel suo complesso, il cui indice di sintesi è stato pari a 3,23 (80,22% di risposte positive), dovuto in particolar modo alla valutazione del carico didattico di studi per semestre (3,23%) ed all'inadeguatezza di locali ed attrezzature per attività integrative (3,10%).

Nel caso degli studenti non frequentanti si registra un dato coerente per i parametri relativi all'organizzazione (3,12) ed in più un dato sulla valutazione dell'insegnamento (3,28) che risente indirettamente della mancata frequenza alle lezioni ed alla conseguente minore interazione con i docenti e con i materiali didattici durante il semestre di corso. Considerata la riorganizzazione delle attività integrative a causa delle restrizioni Covid-19 si attribuisce tale diminuzione degli indici alla riorganizzazione della didattica erogata, in modalità on line, e difficoltà di trovare modalità alternative per esercitazioni, laboratori e seminari.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti, relative ai singoli insegnamenti fa anche emergere che nella quasi totalità di essi i valori degli indici relativi a i) insegnamento, ii) docenza e iii) interesse sono superiori rispetto ai corrispondenti valori medi calcolati per tutti i CdS afferenti al Dipartimento DAFNE. La media per gli insegnamenti del CdS è infatti di 3,33, contro il 3,26 generale dei corsi attivati presso il Dipartimento. Nessuno degli insegnamenti ha fatto registrare un indice inferiore a 2,60. Ciò evidenzia un pieno soddisfacimento degli studenti per la qualità della docenza erogata. I valori degli indici di sintesi complessivi di ciascun insegnamento ricadono nel range 3,22 - 3,82. Gli indici di gradimento più elevati li fanno registrare gli insegnamenti di lingua Inglese (3,82), qualità del suolo e gestione delle biomasse in agricoltura (3,71) e Tecnologie microbiche applicate alle biomasse (3,67).

Gli unici insegnamenti a registrare un numero di questionari compilati uguale o maggiore di 10 sono Tecnologie microbiche applicate alle biomasse, qualità del suolo e gestione delle biomasse in agricoltura, biotecnologie e miglioramento genetico vegetale e patologia dei prodotti vegetali. Il numero di questionari compilati da studenti non frequentanti, invece, risulta inferiore a 10 per tutti gli insegnamenti del CdS. Si è registrato quindi un calo dei questionari regolarmente compilati, per cui si intende intraprendere azioni per incrementare nel prossimo A.A. il tasso di compilazione dei medesimi.

Emerge come segnale positivo rilevato grado di soddisfazione manifestato dagli studenti per ciò che riguarda la coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e la disponibilità dei docenti (3,80 e 3,91 sia per i frequentanti che per i non frequentanti). Va invece osservato un valore sotto la media generale, del parametro relativo al carico di studi percepito in proporzione ai crediti, registrando valori di 3,04 per i frequentanti e 3,37 per i non frequentanti. Tra le segnalazioni ed i suggerimenti giunte da parte degli studenti tramite i questionari, si segnalano la richiesta di avere le slides delle lezioni disponibili prima del corso o giornalmente e la esigenza di aumentare le visite guidate e le attività pratiche in azienda ed in laboratorio. Gli studenti hanno comunque evidenziato l'impossibilità oggettiva di praticare queste attività per l'A.A. in esame, considerate le restrizioni sanitarie in corso che hanno pregiudicato tali attività.

Descrizione link: Tabelle dati - Dati statistici CdS

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea/dati-statistici>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Vengono frequentate dal 100% degli intervistati a fronte di un 87,4% di frequentanti, in media, per i CdLM della stessa classe a livello nazionale e per il sud ed isole. Nello specifico il giudizio che emerge, è complessivamente positivo (75%) con una flessione del 25% rispetto allo scorso A.A. e valori inferiori in confronto alla media a livello nazionale (94,2%) e sud e isole (87,7%). Inoltre il 100% dei laureati ha usufruito delle postazioni informatiche, che però sono giudicate essere in numero inadeguato dal 75% degli intervistati, in controtendenza rispetto al precedente A.A. così come emerso per il giudizio espresso per le aule e le biblioteche. Tale dato supera quello nazionale di insoddisfazione per le postazioni informatiche (50%)

13/09/2021

nell'ultima rilevazione nazionale.

Da rilevare è un miglior livello di utilizzo (100% contro 94,6% della media nazionale) delle attrezzature per le attività didattiche ed una valutazione decisamente positiva (100%) che si discosta dalla media nazionale per la classe del CdLM (75,7%).

In base alla soddisfazione dei laureati del CdLM (Almalaurea 2020) sembra confermata la risoluzione di alcune criticità già sottolineate nel precedente report ed in particolare per

1) il grado di soddisfacimento del CdS che per il secondo anno consecutivo è positivamente valutato dal 100% dei laureati intervistati a fronte di insoddisfazione espressa dal 10,1% dei laureati a livello nazionale;

2) la conferma da parte degli studenti del CdLM di Foggia della scelta fatta poiché nella presente elaborazione non risultano ripensamenti, a fronte di un 7,6% e 7,4% dei laureati che a livello nazionale cambierebbero corso di laurea o università, rispettivamente, ed il 3,2% che non si iscriverebbe più all'università.

Deve essere sottolineato tuttavia che altre criticità che sembravano in via di soluzione lo scorso A.A. sono state messe in evidenza dalla presente elaborazione ed in particolare in merito a:

1) carico didattico percepito come inadeguato dal 25% degli intervistati (7,8% dato nazionale) rispetto al pieno soddisfacimento espresso nel precedente anno accademico.

2) inadeguatezza delle aule (25%), dei servizi di biblioteca (25%) e delle postazioni informatiche a fronte di giudizi pienamente positivi espressi lo scorso A.A..

Sulla base dei dati, e pur considerate le limitazioni statistiche dovute ad un tasso di risposta sul totale dei laureati inferiore al 60%, risulta che le azioni individuate negli anni precedenti, quali l'introduzione di un tirocinio formativo e di orientamento di 4 CFU, l'attivazione della modalità blended per il CdS, insieme all'incremento da 3 a 4 dei CFU dell'insegnamento della lingua inglese, hanno contribuito al miglioramento dei risultati. Il collegio dei docenti del CdS ha comunque istituito un esame a scelta libera interdisciplinare di 8 CFU che introduce un percorso di specializzazione sul tema della gestione delle risorse agrarie in uno scenario di cambiamenti climatici, anticipato da un workshop monotematico organizzato con aziende, esperti e membri del comitato di indirizzo nel febbraio 2019. I giudizi non pienamente positivi espressi per l'adeguatezza delle aule, servizi delle biblioteche e postazioni di informatica potrebbero essere stati fortemente condizionati dalle limitazioni imposte dalla emergenza Covid 19. Sul fronte della didattica questa emergenza è stata gestita perfettamente trasferendo su piattaforma on-line tutte le attività didattiche e di valutazione con una organizzazione puntuale per entrambi i semestri dell'anno accademico. In merito alla volubilità del giudizio espresso sul carico didattico negli ultimi anni, va considerato che esso è chiaramente esposto all'impatto delle componenti soggettive ed è pertanto arduo prevedere azioni correttive che non inficino lo standard di qualità del CdL.

Descrizione link: Tabelle dati - Dati statistici CdS

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea/dati-statistici>



Fonte: Cruscotto ANVUR aggiornato al 26/06/2021.

Ingresso al Corso di Studi

Avvii di carriera al primo anno (iC00a). Il numero di iscritti al primo anno mostra un repentino calo nel 2020 rispetto al precedente anno 2019, segnatamente da 38 a 28 unità. Ciò interrompe un andamento costantemente crescente relativo al quinquennio precedente (2015-2019) e determina una collocazione del numero degli iscritti ad un livello pari a quello fatto registrare già nel 2018.

Questo decremento è però osservabile anche a scala geografica più ampia (Sud ed Isole), così come alla complessiva scala nazionale. In realtà, il considerevole incremento rimarcato nel 2019 per il nostro CdS ha avuto luogo in controtendenza rispetto ad un andamento generale al ribasso. Pertanto, nel 2020 anche il nostro CdS ha subito questa flessione, rispetto ad un calo osservabile sia a scala inter-regionale (Sud ed Isole) che nazionale. Di fatto, se si esclude il 2019, anno del record, si è ridotto il divario degli iscritti al CdS se raffrontato alla dimensione geografica inter-regionale e nazionale, manifestando uno scarto inferiore rispetto agli altri anni, rispettivamente di 7,9 e 13,3 unità rispetto ai valori di 15,5 e 19,7 registrati nel 2018. Ne consegue che, in termini generali, si contrae il divario fra il nostro Ateneo e gli altri Atenei del Sud (isole incluse) così come quelli del territorio nazionale, mentre negli altri anni questo divario andava aumentando. Si manifesta pertanto una condizione di sostanziale miglioramento, evidenziandosi il 2019 l'anno più performante per il nostro CdS.

In termini medi quinquennali relativi al periodo 2016-2020, i valori percentuali di ingresso sono pari a 28,2 - 36,6 e 42,6 rispettivamente per il nostro CdS, il Mezzogiorno, il territorio nazionale nel complesso, mentre quelli riferibili al quinquennio 2015-2019 sono pari a, rispettivamente, 25,2 e 33,6 e 40,4 per cento. Come si osserva, spalmati sul quinquennio, le differenze geografiche permangono sostanzialmente le stesse, al netto delle variazioni attribuibili ai singoli anni.

Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04). Questo indicatore esprime la capacità del nostro CdS di attrarre studenti provenienti da corsi istituiti presso altri Atenei nazionali; in altri termini, esso misura la forza centripeta del CdS. Se il dato a scala nazionale tende ad accrescersi nel tempo, quelli relativi sia all'area geografica di riferimento che al nostro CdS mostrano un andamento altalenante che, pertanto, non riesce a manifestare alcun trend significativo. Il confronto operato in termini di valori medi quinquennali fa registrare i seguenti dati: 9,7 - 8,0 e 21,8 per cento, rispettivamente per il dato locale, inter-regionale e nazionale. Ne consegue che il nostro CdS regge adeguatamente il confronto con il dato relativo al Mezzogiorno, mentre è largamente inferiore a quello nazionale. E del tutto evidente che i grandi Atenei a scala nazionale esercitano una maggiore attrattività anche perché inseriti in un contesto metropolitano di per sé più attrattivo, capace di offrire, fra l'altro, una gamma di servizi non direttamente connessi a quelli gestiti direttamente dall'Ateneo, ma ad esclusivo carattere universitario.

In termini generali, quindi, è possibile affermare che, relativamente a questo CdS, si va progressivamente ricucendo il divario che, negli anni passati, si riscontrava rispetto agli altri Atenei, almeno con riferimento all'andamento del numero di iscritti. Inoltre, le dinamiche osservabili a scala nazionale che possono influenzare i flussi di immatricolazione al CdS si riflettono anche a scala locale, ciò che consente di rilevare che sussiste una certa correlazione multi-scala fra i suddetti fenomeni. Dovrebbero invece essere più accentuati gli sforzi per intercettare studenti da altri bacini territoriali e da altri percorsi formativi, assegnando maggiore peculiarità al CdS in termini di offerta formativa che abbia, ad esempio, un più spiccato carattere trasversale, in grado così di stimolare maggiore interesse ed attrazione.

Il percorso degli studenti

Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01). Al fine di monitorare la regolarità del percorso di studi svolto dagli studenti iscritti al nostro CdS, questo indicatore è altamente significativo. Tale percentuale mostra valori nel quadriennio 2016-2019 relativamente stabili nel tempo, sia con riferimento all'area geografica meridionale che all'intero territorio nazionale, evidenziando valori medi molto prossimi l'uno all'altro (rispettivamente 53,4 e 55,7 per cento). Differenti, invece, sono i dati rilevati dal nostro CdS; sebbene in media essi manifestino un valore assai più contenuto rispetto ai precedenti (pari al 42,4 %), è dato registrare un valore significativamente più elevato in corrispondenza del 2019 (50,0 %) di gran lunga superiore al biennio precedente e superiore anche al 2016 (46,9 %).

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13). Rappresenta un ulteriore indicatore utile a rappresentare la regolarità del percorso di studi. Anche in questo caso, similmente all'indicatore precedente (iC01) è dato

osservare valori percentuali piuttosto stabili in relazione al quadriennio 2016-2019 per quanto attiene al dato inter-regionale e nazionale, che in media hanno evidenziato valori pari a 61,3 e 64,5 %. Di contro, sebbene il valore medio evidenziato dal nostro CdS sia notevolmente inferiore, e pari al 55,6 %, è possibile evidenziare che il dato riferibile all'ultimo anno censito, il 2019, evidenzia un valore molto più alto, pari al 62,7 %, sostanzialmente in linea col dato nazionale e superiore a quello inter-regionale. C'è evidentemente da augurarsi che questa prestazione non sia estemporanea ma che venga confermata anche negli anni a venire.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14). Con riferimento al range di variabilità offerto da questo indicatore, sempre considerando il quadriennio 2016-2019, esso rileva i seguenti valori: 92-100, 92-96, 94-96 % rispettivamente per il nostro CdS, il Mezzogiorno e l'intero territorio nazionale. Si osserva, pertanto, una sostanziale prossimità fra i diversi ambiti geografici rimarcando, però, valori quasi regolarmente più elevati a vantaggio della condizione foggiana.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15).

Ancora una volta è dato osservare una relativa stabilità dei valori a scala inter-regionale e nazionale, evidenziando valori medi del quadriennio 2016-2019 sostanzialmente equivalenti fra loro (80,9 ed 82,0 %, rispettivamente). Con riferimento al nostro CdS, invece, gli anni 2016 e 2019 manifestano percentuali del tutto simili agli altri ambiti geografici (81,3 e 77,8 %), mentre sia il 2017 che il 2018 evidenziano valori decisamente più bassi (66,7 e 66,0 %). Il valore medio del CdS, pertanto, si colloca abbastanza più in basso (75,5 %) in raffronto alle altre medie territoriali. Andamento del tutto simile è dato osservare relativamente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15bis). In tal caso i valori medi risultano superiori a quelli relativi all'indicatore precedente di circa un punto percentuale, manifestando però il medesimo andamento alle diverse scale geografiche. Ancora una volta, quindi, per il 2019, è dato osservare la sostanziale equivalenza fra i valori del nostro CdS e quelli riferibili al territorio meridionale e nazionale.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16).

Similmente a quanto osservato riguardo ad indicatori precedenti, mentre i valori del quadriennio 2016-2019 risultano particolarmente stabili con riferimento al contesto meridionale e nazionale (in media pari rispettivamente a 48,2 e 50,5 %), quelli offerti dal nostro CdS risultano particolarmente variabili. La media è pari a 46,6 %, dunque molto al di sotto degli altri dati geografici. Occorre però evidenziare che in corrispondenza del 2019 questo dato è cresciuto in modo rilevante (attestandosi al 58,3 %) e superando d'un balzo i valori evidenziati dalle regioni meridionali (53,8 %) e dall'intero territorio nazionale (52,8 %). Occorrerà quindi verificare se questo incremento così rilevante è meramente un risultato estemporaneo e verrà confermato anche nei prossimi anni, ciò che andrebbe a costituire un miglioramento significativo delle performance offerte dai nostri studenti. D'altro canto (esattamente come dal confronto fra l'indicatore iC15 ed iC15bis), anche l'indicatore iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) mostra esattamente gli stessi valori annuali relativamente al nostro CdS e consente di elaborare le medesime considerazioni a commento del confronto col dato meridionale e nazionale.

Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Con riferimento al range di variabilità offerto da questo indicatore, sempre considerando il quadriennio 2016-2019, esso rileva i seguenti valori: 92-100, 93-96, 95-97 % rispettivamente per il nostro CdS, il Mezzogiorno e l'intero territorio nazionale. Si osserva, pertanto, una sostanziale prossimità fra i diversi ambiti geografici.

La valutazione complessiva di questo ventaglio di indicatori pone in evidenza il netto miglioramento fatto registrare nel 2019 rispetto agli anni precedenti e la maggiore solerzia degli studenti iscritti al CdS nel procedere con sollecitudine nel loro iter formativo, cercando di completare il percorso universitario entro i tempi assegnati. Se i dati del 2019 verranno confermati anche nei prossimi anni, potremo concludere che trattasi di un andamento significativo e rilevante.

Un ulteriore criterio che caratterizza il percorso degli studenti è rappresentato dalla loro propensione a recarsi all'estero per svolgere una parte della loro formazione (grado di internazionalizzazione). Questa particolare connotazione viene rilevata da un set di indicatori, in particolare: iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; iC11 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

A riguardo, l'indicatore iC10 ha fatto evidenziare valori davvero troppo altalenanti per poter offrire considerazioni di carattere generale. Fra il 2016 ed il 2019, i valori osservati sono infatti i seguenti: 0 > 17,1 > 74,7 > 33,0 . L'exploit del 2018, del tutto eclatante, non è stato confermato nel 2019, sebbene il valore di quell'anno si attesti ad un livello comunque significativamente superiore al dato del meridione e al dato nazionale (22,4 e 22,7 %, rispettivamente)

Il dato relativo all'indicatore iC11 mostra valori nulli nel periodo 2015-2018, ma si impenna al 200 nel 2019, superando il dato sia meridionale che nazionale (117,4 e 103,6 %, rispettivamente), scendendo poi drasticamente al valore del 76,9 in corrispondenza del 2020, valore largamente al di sotto del dato inter-regionale e nazionale (166,0 e 128,9 %, rispettivamente). Infine, nessuno degli studenti iscritti al primo anno ha invece conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) in nessuno dei cinque anni considerati (2016-2020).

I dati forniti non consentono, al momento, di trarre delle conclusioni definitive in merito agli andamenti osservati, ancora troppo variabili. Sicuramente occorrono più anni di rilevazione, sebbene si possa affermare che le attività messe in campo a livello di Ateneo e di Dipartimento e aver investito strategicamente sull'internazionalizzazione dovrebbero poter dare buoni frutti negli anni a venire.

Luscita dal CdS

Per quanto riguarda l'uscita dal CdS, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è migliorata negli anni, passando da 66,2% (valore medio) dell'ultimo triennio a 86,7%. Questa crescita è stata superiore ai valori riferibili all'area geografica di riferimento (79,9%) e al livello nazionale (75,6%).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), ha subito una flessione nel 2019 (24,0%) a fronte di un valore medio del triennio precedente di 52,4%.

Un dato confortante è quello dell'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), il quale sintetizza la suscettibilità del CdS rispetto all'attrattività di altri Atenei sugli studenti già iscritti e che è risultato nullo per tutto il periodo di riferimento. Per quanto riguarda la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), questa risulta essere nel 2019 pari allo 14,3%, superiore rispetto a quanto riscontrato nell'area geografica di riferimento (10%) e a livello nazionale (8%).

Riguardo alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) ha subito nel 2019 (62%) una chiara flessione del dato dell'anno precedente e del dato nazionale che si era attestato all'81%.

Un punto di forza del CdS è rilevato attraverso l'indicatore iC18 che conferma il gradimento del corso. Infatti, dopo aver raggiunto un minimo negli anni 2017 e 2018, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è del 100% per il 2020 riconfermando quanto si era verificato nel 2019, segno che il CdS ha saputo mantenere la consapevolezza di rispondere in maniera soddisfacente alle istanze espresse dagli studenti. Dato assai interessante se si raffronta ai valori molto più bassi all'area geografica di riferimento (76,8%) e al livello nazionale (75,3%).

Altre caratteristiche del corso

Altri aspetti qualificanti il CdS sono rappresentati dal rapporto studenti/docenti, dal numero di docenti che appartengono a SSD di base e di docenti assunti a tempo indeterminato.

Il primo elemento è evidenziato dall'indicatore iC05 rapporto studenti regolari/docenti. Tale rapporto è andato incrementandosi costantemente dal 2016 al 2020 portandosi dal 2,3 iniziale al 5,2 nell'ultimo anno, cioè a un valore superiore a entrambi i benchmark.

La stessa tendenza è stata osservata considerando il rapporto studenti iscritti/docenti complessivi (iC27) che ha ripreso a crescere nel 2020 (10,6) rispetto al 2019 (9,4).

Per quanto riguarda il numero di docenti che appartengono a SSD di base in tutti gli anni considerati, la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08), ha evidenziato un valore costante, pari all'83,3%, sempre inferiore rispetto a quelli dell'area geografica (95,4% nell'anno 2020) e nazionali (95,0% nel 2020). L'indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti (iC09) della LM-69 si assesta a valori pari a 1,2, superiori alla soglia di riferimento (0,8) ed al di sopra della media dell'area geografica di riferimento e nazionale.

In relazione ai docenti assunti a tempo indeterminato, l'indicatore iC19 indica che le ore di docenza del CdS sono erogate per la loro totalità da docenti assunti a tempo indeterminato in tutti gli anni di riferimento (tranne che nel 2016, in cui si è registrata una leggera riduzione con il 98,9% delle ore erogate da docenti a tempo indeterminato). Il valore del parametro considerato è risultato sempre superiore a quello registrato, nel triennio in esame, sia con riferimento all'area geografica di riferimento (82,1%) che a livello nazionale (80,0%). Tale indicatore sottolinea e garantisce la stabilità del CdS in esame.

Una nota finale è riservata agli indicatori relativi alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati. Rispetto a tali indicatori, è emerso che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2020 è pari al 100%, superiore a entrambi i benchmark.

Infine, per quanto riguarda l'occupabilità, il 2020 ha fatto segnare rispetto all'anno precedente una lieve flessione negli indicatori iC26, e iC26 Bis e Ter che indicano la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere rispettivamente i) attività lavorativa o di formazione retribuita, ii) attività di formazione retribuita, iii) attività lavorativa e regolamentata da contratto. In tutti e tre gli indicatori, nel 2020 il valore è stato pari al 69,2% a fronte di 70,0% nell'2019, comunque, un valore nettamente superiore tanto a quello dell'area geografica di riferimento che a quello del livello nazionale.

Descrizione link: Tabelle dati - Dati statistici CdS

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea/dati-statistici>

13/09/2021

Fonte: Condizione occupazionale - AlmaLaurea - dati aggiornati ad aprile 2021

Le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro di seguito riportate sono state elaborate a partire dai dati AlmaLaurea da cui risultano 16 laureati nell'anno solare 2020.

Tuttavia, per favorire una migliore confrontabilità dei risultati, i dati si riferiscono ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2017. Il collettivo esaminato si costituisce quindi di 14 laureati, di cui 4 sono stati intervistati.

Il primo dato relativo all'efficacia esterna si riferisce al tasso di occupazione, considerando per occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché retribuita, dei laureati del CdLM69. Ad uno, tre e cinque anni dalla laurea, tale tasso è risultato essere pari rispettivamente al 75%, 78% e 88%. Tali percentuali sono nettamente più alte rispetto al dato nazionale e di quello riferito alla medesima ripartizione territoriale del CdS (Sud e isole), rispettivamente pari al 67% e 57%, per poi tornare in linea con quello nazionale ma distinguendosi da quello territoriale che, a cinque anni dalla laurea, si attesta ad un tasso di occupazione dell'83%.

Negli anni di riferimento (uno, tre e cinque dalla laurea) la percentuale di laureati che non lavorano e non cercano lavoro, ma che sono impegnati in attività di studio o praticantato risulta altalenante, raggiungendo il minimo dell'11% a tre anni dalla Laurea, ma attestandosi al 25% ad uno e cinque anni. Tale dato risulta di molto superiore sia a quello nazionale, che a quello territoriale, che si mantengono fra il 10% e il 4%. Ad ogni modo i tempi di ingresso nel mondo del lavoro a cinque anni dalla laurea risultano pari a solo 3,6 mesi per i laureati del CdS.

Ciò segna un netto miglioramento sia rispetto alla performance dell'anno scorso (8,5 mesi) sia a quella media nazionale (6,1 mesi) e territoriale (9,2 mesi).

Per quanto riguarda la percentuale di occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea questa risulta ridotta (33%) ad un anno, massima a tre anni e si attesta sull'80% a cinque dalla laurea. A parte il primo anno, che può essere considerato di avvio, il dato risulta confortante se confrontato con quello nazionale e territoriale che non supera una percentuale del 73%.

E sicuramente interessante anche il dato relativo alla retribuzione media mensile netta. A fronte di livelli di partenza più che soddisfacenti (1.376 euro dopo un anno e 1.476 euro dopo tre anni dalla laurea) e superiori a quelli nazionale (1.222 e 1.437 euro rispettivamente) e territoriali (1.118 euro e 1.429 euro rispettivamente), la retribuzione media mensile si attesta a 1.326 euro a cinque anni dalla laurea, scende al di sotto di quella media riferita sia all'ambito nazionale (1.471 euro) che locale (1.346 euro).

Il dato complessivo sulla soddisfazione per il lavoro svolto dai laureati del CdS è confortante e in linea con il dato dello scorso anno riferito allo stesso CdS. Esso non si discosta molto neanche dall'ambito nazionale e territoriale di riferimento. Su una scala da 1 a 10, la soddisfazione varia infatti da una media di 7,7 per il lavoro svolto ad un anno dalla laurea ad una media di 8,5 per il lavoro svolto a tre anni dalla laurea e si attesta ad una media di 7,8 per il lavoro svolto a cinque anni dalla laurea. Tale dato risulta superiore al dato nazionale e locale per i primi due periodi rilevati e leggermente al di sotto per il periodo riferito a cinque anni dalla laurea in corrispondenza del quale la media nazionale e locale risulta rispettivamente di 8,2 e 8,3.

Descrizione link: Tabelle dati - Dati statistici CdS

Link inserito: <http://www.agraria.unifg.it/it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea/dati-statistici>

13/09/2021

Questo corso di laurea magistrale prevede, per gli studenti che si sono immatricolati a partire dall'a.a. 2019/20, l'effettuazione di un tirocinio curricolare di 4 CFU al II anno di corso. Per tale motivo, non sono ancora disponibili (ma lo saranno a breve) le opinioni degli enti/aziende che hanno ospitato/stanno attualmente ospitando i primi tirocinanti.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

09/07/2020

Come dichiarato nello Statuto, l'Università degli Studi di Foggia promuove l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento (http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/18-06-2015/statuto_universita_degli_studi_di_foggia_vigente_dal_12_06_2014_0.pdf).

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.

Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.

Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.

La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione .

Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

Il CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, struttura di afferenza, dichiarano la volontà perseguire il miglioramento del processo formativo allo scopo di accrescere il livello di soddisfazione delle Parti Interessate, segnatamente degli studenti e del mondo del lavoro, attraverso un progressivo perfezionando degli standard qualitativi. A tal fine, il CdS si impegna a svolgere la propria attività sulla base delle esigenze formative, espresse e implicite, cercando di prevenire o individuare tempestivamente eventuali carenze nei processi di gestione, nonché adottando azioni correttive in tutte le fasi dell'attività.

Il CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, sono impegnati nello svolgimento del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate, in conformità al D.M. 47/2013 e successive modifiche, quindi, seguendo criteri, indicatori e parametri espressi dall'ANVUR (documento 09/01/13) in coerenza con le ESG ENQUA 2005/2009. Ciò testimonia l'assunzione di responsabilità, da parte del CdS e del Dipartimento, nel guidare e tenere sotto controllo la qualità della formazione offerta e nello stimolare fattivamente, tra le figure dedite alla sua realizzazione, lo sviluppo della cultura della qualità della didattica.

Gli studenti che verranno inseriti nell'ambito delle Commissioni del CdS dovranno essere nominati durante le prossime elezioni studentesche quindi la composizione studentesca delle stesse potrà subire variazioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilita' della AQ del corso di studio



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/05/2021

La programmazione delle attività del CdS riguarda, in particolare, il monitoraggio della domanda di formazione, dell'attualità della figura professionale, dei requisiti richiesti per l'ingresso, degli obiettivi e dei risultati d'apprendimento attesi, l'armonizzazione ed il controllo della congruità dei programmi d'insegnamento, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, l'elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, le attività di autovalutazione e la stesura delle relazioni, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere, la realizzazione delle stesse.

La programmazione dei lavori distingue gli attori principali delle diverse tipologie di attività.

I lavori e le scadenze principali sono attuati in accordo con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Ciascuna commissione si riunisce periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di Studio, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche, esaminare e approvare specifiche richieste e pratiche. Il gruppo GAQ si riunisce anche sulla base delle scadenze legate alla predisposizione della scheda SUA, della scheda di monitoraggio e del Riesame Ciclico.

Più in particolare, salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, le attività del Gruppo di Assicurazione di Qualità sono programmate nell'ambito di riunioni con cadenza bimestrale. Le convocazioni avvengono tramite posta elettronica e sono a cura della segreteria didattica, che si occupa anche di fornire in anticipo, ove necessario, la relativa documentazione. La composizione del gruppo GAQ è nella maggior parte dei casi allargata a tutti i docenti di riferimento del CdS e a coloro che svolgono un insegnamento.

Per quanto riguarda la scadenza di attuazione delle iniziative, durante l'anno accademico il gruppo GAQ pianifica le seguenti attività:

- 1) settembre: pianificazione delle attività di orientamento e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre. Le riunioni sono sempre allargate a tutti i docenti del CdS.
- 2) ottobre-gennaio: stesura rapporto di riesame e scheda di monitoraggio annuale.
- 3) gennaio-marzo: definizione del manifesto degli studi;
- 4) febbraio: pianificazione e organizzazione delle attività didattiche del secondo semestre. Le riunioni sono sempre allargate a tutti i docenti del CdS;
- 5) novembre-marzo: attività di orientamento. Le attività sono svolte da tutti i docenti del CdS;
- 6) febbraio-maggio e settembre: stesura della scheda SUA-CdS. Tali attività, a parte le riunioni operative in composizione ristretta, coinvolgono tutti i docenti del CdS e gli enti e le associazioni territoriali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione delle attività di AQ



QUADRO D4

Riesame annuale

19/05/2021

Sono state verificate le azioni correttive già poste in essere, con relativi esiti, e le azioni correttive ancora da compiere.

Per queste ultime, è stato pianificato un programma temporale di attuazione e sono state individuate le relative responsabilità e figure di supporto.

Inoltre il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità presiederà le attività per la redazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico in cui verranno illustrati gli interventi correttivi

adottati durante l'anno accademico, gli effetti delle azioni correttive adottate sulla base delle criticità emerse nel corso dell'a.a. e delle proposte di eventuali modifiche al Corso di Studio.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità potrà essere integrato da docenti non afferenti al Dipartimento, titolari di insegnamenti del Corso di Studi.

Il Coordinatore si assicurerà che la bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Il processo di approvazione si concluderà con la delibera da parte del Consiglio del Dipartimento e l'invio all'Area Didattica e Alta Formazione di Ateneo entro la data di scadenza indicata dal MIUR per l'inserimento nella Scheda SUA CdS dell'a.a. 2021/2022.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione delle attività Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
Nome del corso in inglese RD	AGRICULTURAL SCIENCE AND TECHNOLOGY
Classe RD	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unifg.it/ugov/degree/1187
Tasse	http://www.unifg.it/node/1536
Modalità di svolgimento RD	b. Corso di studio in modalità mista



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAROPRESE Mariangela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CASTELLANO	Sergio	AGR/10	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE
2.	COLELLI	Giancarlo	AGR/09	PO	1	Caratterizzante	1. IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA 2. IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA (MODALITA' BLENDED)
3.	CONVERSA	Giulia	AGR/04	PA	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DELLA QUALITA' NELLE COLTURE ORTICOLE (MODALITA' BLENDED) 2. GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE
4.	GERMINARA	Giacinto Salvatore	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI
5.	LOPS	Francesco	AGR/12	PA	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI
6.	BENEDUCE	Luciano	AGR/16	PA	1	Caratterizzante	1. TECNOLOGIE MICROBICHE APPLICATE A SUOLI ED ALLE BIOMASSE



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✔ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
AMOROSO	CLAUDIA	claudia_amoroso.554082@unifg.it	3486710532
CHIAPPINELLI	ANDREA	andrea_chiappinelli.562869@unifg.it	3311325933
D'ISIDORO	ROBERTA	roberta_disidoro.562991@unifg.it	3278371376
LA ROTONDA	ROBERTA	roberta_larotonda.571192@unifg.it	3289618630
MARINARO	GRAZIA GIULIA	grazia_marinaro.551109@unifg.it	3467065519
PALLADINO	FEDERICA	giulia_palladino.563279@unifg.it	
PIETRADURA	FRANCESCO	francesco_pietradura.562974@unifg.it	3883533200
QUINTO	VINCENZO	vincenzo_quinto.560703@unifg.it	3200860755
ROMA	TIZIANO	tiziano_roma.551416@unifg.it	3461359666
NIRO	VERONICA	veronica_niro.571393@unifg.it	3887553409
SALONNE	ANDREA	andrea_salonne.550826@unifg.it	3384571498
VOCINO	EMANUELA	emanuela_vocino.563574@unifg.it	3938806035



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BENEDUCE	LUCIANO
CAROPRESE	MARIANGELA
CONVERSA	GIULIA
DE DEVITIIS	ANNA
GENTILE	VALERIA
LOPOLITO	ANTONIO
LOPS	FRANCESCO
MONTELEONE	MASSIMO
ROMA (studente)	TIZIANO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BIASCO	ADELE	adele_biasco.556136@unifg.it	
MASCIELLO	FLORINDA	florinda_masciello.542008@unifg.it	
D'AMELIO	Annarita	annarita_damelio.547886@unifg.it	
CAROPRESE	Mariangela		
CILIBERTI	MARIA GIOVANNA		
MONTELEONE	Massimo		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Napoli, n. 25 CAP 71122 - FOGGIA

Data di inizio dell'attività didattica	04/10/2021
Studenti previsti	65

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso	1232^170^071024
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/11/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta, che appare rispettata in quanto il Corso di Studio ha operato l'adeguamento alle indicazioni della nota ministeriale n. 160, migliorando l'impostazione complessiva del percorso formativo, che risulta maggiormente qualificato e rispondente alle esigenze formative e professionali che la figura dell'agronomo specialista deve possedere;

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, che risultano ampliate in seguito all'inaugurazione di un nuovo plesso di Facoltà;

la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, considerato che la trasformazione del corso è tesa ad offrire maggiore compattezza al percorso, anche attraverso la riduzione della frammentazione degli insegnamenti, e una ampliata possibilità di caratterizzare i singoli piani di studio garantendo una didattica più efficace e razionale.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}











Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	C92101693	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE <i>semestrale</i>	AGR/02	Massimo MONTELEONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/02	70
2	2021	C92101694	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE (MODALITA' BLENDED) <i>semestrale</i>	AGR/02	Massimo MONTELEONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/02	70
3	2020	C92101102	BIOTECNOLOGIE E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE <i>semestrale</i>	AGR/07	Concetta LOTTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07	48
4	2021	C92101695	ECOFISIOLOGIA DELLE COLTURE AGRARIE <i>semestrale</i>	AGR/02	Zina FLAGELLA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02	52
5	2021	C92101696	ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente non specificato		52
6	2021	C92101697	ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO (MODALITA' BLENDED) <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente non specificato		52
7	2020	C92101103	ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Giacinto Salvatore GERMINARA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	52
8	2021	C92101699	GESTIONE DELLA QUALITA' NELLE COLTURE ORTICOLE (MODALITA' BLENDED) <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente di riferimento Giulia CONVERSA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/04	54
9	2021	C92101698	GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente di riferimento Giulia CONVERSA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/04	54

10	2021	C92101700	IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Giancarlo COLELLI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	68
11	2021	C92101701	IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA (MODALITA' BLENDED) <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Giancarlo COLELLI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	68
12	2020	C92101105	PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Francesco LOPS <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/12	64
13	2021	C92101703	PATOLOGIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DA REDDITO (modulo di ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/06	Annunziata GIANGASPERO <i>Professore Ordinario</i>	VET/06	38
14	2020	C92101106	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento Sergio CASTELLANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/10	60
15	2020	C92101107	QUALITÀ DEL SUOLO E GESTIONE DELLE BIOMASSE IN AGRICOLTURA (modulo di GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE) <i>semestrale</i>	AGR/13	Matteo FRANCAVILLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/06	48
16	2021	C92101705	TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILE E BENESSERE ANIMALE (modulo di ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Mariangela CAROPRESE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/19	74
17	2020	C92101108	TECNOLOGIE MICROBICHE APPLICATE A SUOLI ED ALLE BIOMASSE (modulo di GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE) <i>semestrale</i>	AGR/16	Docente di riferimento Luciano BENEDUCE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/16	48



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/19 Zootecnia speciale <hr/>  <i>TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILE E BENESSERE ANIMALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	42	28	28 - 28
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura <hr/>  <i>GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <hr/>			
	 <i>GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE (MODALITÀ BLENDED) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <hr/>			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <hr/>  <i>AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i> <hr/>			
	 <i>AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE (MODALITÀ BLENDED) (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i> <hr/>			
	 <i>ECOFISIOLOGIA DELLE COLTURE AGRARIE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale <hr/>  <i>ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <hr/>	12	6	6 - 6
	 <i>ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO (MODALITÀ BLENDED) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <hr/>			
Discipline della ingegneria agraria	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <hr/>  <i>PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	22	14	14 - 14
	AGR/09 Meccanica agraria <hr/>  <i>IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i> <hr/>			

	↳ IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA (MODALITA' BLENDED) (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti		48	48 - 48	

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		33	33 - 33
A11	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali ↳ <i>PATOLOGIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DA REDDITO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>		
	AGR/12 - Patologia vegetale ↳ <i>PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	17 - 17	17 - 17
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata ↳ <i>ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
A12	AGR/07 - Genetica agraria ↳ <i>BIOTECNOLOGIE E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 6	6 - 6
A13	AGR/16 - Microbiologia agraria ↳ <i>TECNOLOGIE MICROBICHE APPLICATE A SUOLI ED ALLE BIOMASSE (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	10 - 10	10 - 10
	AGR/13 - Chimica agraria ↳ <i>QUALITÀ DEL SUOLO E GESTIONE DELLE BIOMASSE IN AGRICOLTURA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>		
			33 -

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		22	22 - 22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	39 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

120 - 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/19 Zootecnia speciale	28	28	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	14	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 48



Attività affini R&D

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		33	33
A11	AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/12 - Patologia vegetale VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	17	17
A12	AGR/07 - Genetica agraria	6	6
	AGR/13 - Chimica agraria		

Totale Attività Affini 33 - 33

▶ **Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		22	22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 39 - 39

▶ **Riepilogo CFU**
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/07 , AGR/11 , AGR/12 , AGR/13 , AGR/16) Si è inteso inserire nell'ambito delle attività affini o integrative alcuni contenuti culturali aventi funzione di completamento della formazione del laureato, piuttosto che di sua prima caratterizzazione, pur afferendo a settori disciplinari previsti dal DM 16.03.07 per la classe. Ciò ha avuto lo scopo di costituire una proposta formativa non solo omogenea e coerente, ma anche ampia e robusta: lungi dal discriminare il valore preminente di alcuni raggruppamenti disciplinari rispetto ad altri, la proposta formativa si presenta fortemente caratterizzata dal lato professionale ed opportunamente bilanciata nei suoi contenuti.

In particolare, complete ed equilibrate sono le opportunità di maturare conoscenze e competenze sul fronte della gestione delle problematiche sia aziendali che territoriali. Si è ritenuto di sicuro interesse, culturale oltre che professionale, affiancare alle problematiche di tipo 'aziendale' (inerenti la gestione dell'azienda agraria) anche quelle di più marcato carattere 'territoriale' (relative alla pianificazione dello sviluppo rurale ed alla gestione dell'ambiente nel contesto agrario). Tale scelta 'equidistante', per così dire, recupera la dimensione completa e multidisciplinare dell'agronomo e rappresenta, pertanto, il taglio strategico più propriamente caratterizzante di questo percorso formativo.

In merito allo spazio formativo attribuito ai singoli moduli disciplinari, con delibera del Senato Accademico (15.11.2016) si conferma l'assegnazione di 4 CFU al modulo di Patologia parassitaria degli animali da reddito, erogato nell'ambito dell'insegnamento integrato di Zootecnia sostenibile e sanità animale (AGR/19 e VET/06), in ragione del carattere complementare che le conoscenze veterinarie sulle parassitosi animali e sulla loro trasmissibilità all'uomo assumono nel contesto formativo.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD

